

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2026, n. 978

Strategia Nazionale Aree Interne PR FESR-FSE+ 21-27 (Azione 9.3). Presa d'atto della Strategia dell'Area Interna Alto Salento. FSC 2021-2027 art.23 c.1-ter D.L.152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 per € 4.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria di concerto con l'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega alle Aree Interne;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della Strategia dell'Area interna dell'Alto Salento (Allegato A) come approvata dalla Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne del DPCOES, nella seduta del 14 aprile 2026, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante;
2. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), a sottoscrivere l'APQ dell'Alto Salento, che sarà definito con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCOES), e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di compilazione;
3. di stanziare sul bilancio 2026 e sul bilancio pluriennale 2026-2028 la somma di € 4.000.000,00,

- assegnati all'Area Interna "Alto Salento" in ottemperanza a quanto disposto dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legge n. 124 (c.d. Decreto Sud), approvato il 9/4/2025 dalla Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne, nonché dalle DGR n. 976 del 14/07/2025 e n. 1428 del 24/10/2022;
4. di autorizzare previa istituzione di nuovi capitoli di spesa la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 4.000.000,00 valere sull'azione 9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
 5. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari ad € 600.000,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
 6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
 7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
 8. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nonché alle Sezioni interessate dalla Strategia dell'Area interna Alto Salento e al Comune di Manduria, capofila dell'Area interna;
 9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Strategia Nazionale Aree Interne PR FESR-FSE+ 2014-2020 (Azione 9.3). Presa d'atto della Strategia dell'Area Interna Alto Salento. FSC 2021-2027 art.23 c.1-ter D.L.152/2021. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 per € 4.000.000,00.

PREMESSO CHE:

- con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) era stata adottata in forma sperimentale per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi nelle aree più lontane dei principali centri urbani, attraverso i fondi europei e i fondi statali attribuiti con Legge di Stabilità e che, nel medesimo Accordo, era prevista la redazione delle Strategie d'area da parte di coalizioni locali appositamente selezionate;
- la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 870/2015, i Monti Dauni quale area pilota d'intervento, con D.G.R. n. 1627/2017 l'Area del Sud Salento, con D.G.R. n. 1628/2017 il Gargano e l'Alta Murgia, rispettivamente terza e quarta Area Interna della Puglia;
- l'Accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, ha confermato l'approccio SNAI all'interno delle più complessive strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5, «Un'Europa più vicina ai cittadini», e dotate di un inquadramento regolamentare a livello europeo di cui agli articoli 28 e 29 del citato regolamento (UE) n. 2021/1060 prevedendo la definizione di Strategie territoriali in forte cooperazione/progettazione con le Autorità di Gestione dei programmi europei che le finanziano;
- la Regione Puglia, aderendo all'orientamento nazionale di proseguire gli investimenti sulle Aree Interne anche nella programmazione 2021-2027, con DGR 1428/2022, a seguito della nota di approvazione del DPCOE (prot. DPCOE-004817-P-07/07/2022), ha designato, con DGR n. 1428/2022 l'Area Interna "Alto Salento", composta dai Comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, quale quinta Area Interna della Regione Puglia, a cui saranno attribuite risorse da Legge di stabilità pari a 4 Meuro (per interventi in materia di salute, accessibilità, istruzione) e 3 Meuro a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, Asse Sviluppo territoriale e urbano;
- il Decreto legge 19 settembre 2024, n.124, (cd. "Decreto Sud") convertito, con modificazione, dalla legge nazionale n. 162/2023, ha istituito presso la Presidenza del

Consiglio dei Ministri una Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne, organo collegiale presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, allo scopo di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese. Ciò in coerenza con l'Accordo di Partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

CONSIDERATO CHE:

- con nota (prot. 2246 del 22/5/2025) del Ministro degli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione è stato trasmesso alle Regioni il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legge n. 124 (c.d. Decreto Sud), approvato il 9/4/2025 nella prima seduta della Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne, che individua gli ambiti di intervento cui destinare le risorse statali, delineando un quadro unitario e integrato per accompagnare i territori interni verso uno sviluppo più equo e partecipato;
- il PSNAI individua il quadro della nuova governance per la programmazione 2021-2027 che si applica integralmente alle 43 nuove Aree interne della programmazione 2021-2027 e, per quanto compatibile, alle 72 Aree interne della programmazione 2014-2020 e stabilisce che le Strategie delle nuove Aree Interne (programmazione 2021-2027) devono essere cofinanziate per un importo almeno pari al contributo nazionale previsto in 4 milioni di euro, anche con una quota di fondi europei o regionali;
- la Regione Puglia intende realizzare anche nel periodo 2021-2027 interventi a favore delle Aree interne che vivono difficoltà demografiche e di accesso ai servizi fondamentali, risultando particolarmente penalizzati rispetto ad altri territori della regione. In questo senso la strategia del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (Obiettivo specifico RSO5.2, azioni 9.3 e 9.4) contempla, a beneficio di queste aree territoriali, risorse per l'implementazione di interventi di rivitalizzazione economica e di riqualificazione, con particolare attenzione ai beni culturali e alle risorse naturali, al fine di consolidare le condizioni di contesto socio-economico e di infrastrutture leggere, nel pieno rispetto dell'ecosistema ambientale;
- con nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud del 30/01/2026 (prot. DPCOE-0001746-P) è stato trasmesso lo schema di Accordo di Programma Quadro per le Strategie delle Aree della programmazione 2021-2027;

- la Regione Puglia, con D.G.R. n. 609/2023 e ss.mm.ii, ha assegnato nell'ambito di ciascuna Policy la responsabilità di attuazione delle diverse azioni e sub-azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, come di seguito:
 - o azione 9.3 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne) e azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne - FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
 - o sub-azione 9.3.1 (Interventi per lo sviluppo territoriale delle aree interne - FESR) alla Sezione Urbanistica;
 - o sub-azione 9.3.2 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne - FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
 - o sub-azione 9.3.3 (Interventi per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati a migliorare la qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico delle aree interne) alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- con D.G.R. n. 976 del 14/07/2025: è stato conferito all'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 il ruolo di Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI) anche al fine di presidiare, in stretto raccordo con la Cabina di Regia del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud, sia la fase di definizione delle nuove Strategie territoriali che l'aggiornamento degli APQ in essere; è stata altresì destinata, in ottemperanza a quanto disposto all'interno del PSNAI, la dotazione pari a 1 Meuro, a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in aggiunta ai 3 Meuro assegnati con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022 ma non stanziati;
- il territorio considerato dall'Area interna Alto Salento si estende su una superficie complessiva di 370,22 Kmq, appartiene alla Provincia di Taranto ed è costituito da comuni contigui e omogenei per caratteristiche insediative e produttive;
- la Strategia proposta mira a innescare un processo di sviluppo socioeconomico dell'area, ridisegnando il rapporto tra centro urbano e campagna, recuperando e valorizzando gli elementi di una cultura rurale che permea tutti i cinque Comuni. Partendo da una nuova concezione di campagna, intesa non solo come luogo di produzione o di attrattiva turistica, ma anche come spazio a beneficio della comunità locale e potenziando i centri storici dei Comuni come luoghi di aggregazione e scambio della comunità urbana e periferica, la Strategia propone una serie di interventi volti ad attivare un processo di innovazione, prima di tutto culturale, che sia in grado di migliorare la qualità di vita della popolazione locale, mettendo a valore il patrimonio identitario e rivitalizzando il tessuto socioeconomico locale;

- a partire da questa visione del territorio, si interverrà attraverso due fonti finanziarie:
 - o risorse nazionali (fondo di rotazione e FSC) per interventi inerenti ai settori Istruzione e Trasporto;
 - o risorse regionali, a valere sul Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per interventi inerenti allo sviluppo locale.
- nello specifico con le risorse della Legge di Stabilità, il cui ammontare complessivo è pari a € 4.000.000 si interverrà su:
 - o Edilizia scolastica, attraverso la messa in sicurezza e all'ammodernamento delle palestre scolastiche, considerate spazi cruciali per la formazione fisica, la socializzazione e la promozione di stili di vita sani tra bambini e adolescenti;
 - o Sviluppo di servizi di trasporto flessibili: la Strategia punta sulla riorganizzazione del sistema dei trasporti e mobilità attraverso la realizzazione di uno studio preliminare che permetta di adeguare il servizio alle esigenze della popolazione e intervenire adeguatamente con mezzi e strumenti per una utenza debole, al fine di soddisfare le esigenze collegate all'accesso ai servizi sanitari e sociali di base (taxi sociale) ma anche mediante l'attivazione di un bus green quale alternativa all'utilizzo del mezzo a motore privato, che potrà agevolare gli spostamenti tra i Comuni di residenti, soprattutto giovani studenti, e turisti verso strutture sportive, culturali e turistiche (marine).
- con le risorse a valere sull'Azione 9.3 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne del PR Puglia FESR-FSE+ 2021 pari a € 4.000.000 si sosterranno interventi di riqualificazione urbana. Nello specifico l'azione prevede una serie di interventi strutturali finalizzati al recupero del patrimonio storico culturale per renderli fruibili quali luoghi di cultura, di socializzazione, di scambio e contemporaneamente collegarli tra loro al fine di rappresentare un unico sistema territoriale.
- Nella seduta del 14 aprile 2026, la Cabina di Regia nazionale, organismo collegiale di governance della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), previsto dal Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI), ha approvato la Strategia dell'Alto Salento. Nell'ambito della Strategia è previsto un elenco di proposte progettuali finanziabili a valere sulla quota FESR del PR Puglia 2021-2027. Per tali interventi si procede alla copertura finanziaria dei primi 4 milioni di euro, destinati ai progetti che saranno selezionati nell'ambito della procedura negoziale curata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali.
- Con D.G.R. n. 790 del 16/06/2026 è stata approvata la proposta di riparto, in favore delle cinque Aree Interne pugliesi (Monti Dauni, Sud Salento, Gargano, Alta Murgia e

Alto Salento), delle risorse afferenti al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, a valere sia sull'Azione 9.3 ("Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne") sia sull'Azione 9.4 ("Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree Interne"). Nello specifico, le risorse previste per l'Area Interna dell'Alto Salento nell'ambito dell'Azione 9.3 comprendono anche i 4 milioni di euro già assegnati, ma non ancora stanziati (con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022 e D.G.R. n. 976 del 14/07/2025) e ammontano a € 12.970.332,17. Con successiva procedura negoziale rivolta a tutte le cinque Aree Interne si procederà a dare copertura finanziaria alle restanti risorse di cui potrà disporre l'Area interna dell'Alto Salento.

- Il PSNAI prevede che l'attuazione degli interventi a valere sulle risorse nazionali, individuati nelle strategie territoriali delle singole Aree interne, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro (APQ), in cui sono declinati gli interventi e stabilite le responsabilità tra gli Enti coinvolti, ai fini della successiva attivazione e monitoraggio.
- Risulta dunque necessario autorizzare l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 per assicurare la copertura finanziaria delle procedure a valere sull'Azione 9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne, per € 4.000.000,00.

VISTI ANCHE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale";
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- l'art. 23, comma 1-ter, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC a copertura del cofinanziamento regionale di spese di investimento dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE Plus senza vincoli di riparto tra i programmi;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi con il concorso di più fonti di finanziamento e che include inoltre una quota di risorse FSC 2021-2027 da destinare a copertura del cofinanziamento regionale quantificata in € 267.709.039,50;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025 che assegna alla Regione le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE:

- di prendere atto della Strategia dell'Area interna dell'Alto Salento come approvata dalla Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne del DPCOES nella seduta del 14 aprile 2026, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 4.000.000,00;
- di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nonché alle Sezioni interessate dalla Strategia dell'Area interna Alto Salento e al Comune di Manduria, capofila dell'Area interna;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
ESITO: POSITIVO**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2026 e Pluriennale 2026–2028, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2026–2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato per complessivi € 4.000.000,00.

BILANCIO VINCOLATO

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

SPESA

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
TIPO SPESA: ricorrente

Capitolo Spesa	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	CODICE LETT. I PUNTO 1 ALL. 7 AL D.LGS. N.118/2011	P.D.C.F.
CNI U (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO- CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	8.3.2	3	1	U.2.03.01.02.000
CNI U (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO- CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	8.3.2	4	1	U.2.03.01.02.000
CNI U	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-	8.3.2	8	1	U.2.03.01.02.000

(3)	CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 - ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)				
-----	---	--	--	--	--

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE:	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	1	E.4.02.05.03.000	+€ 500.000,00	+€ 1.000.000,00	+€ 500.000,00
E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	1	E.4.02.01.01.000	+€ 350.000,00	+€ 700.000,00	+€ 350.000,00
E4532127	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE DA DESTINARE A COFINANZIAMENTO DEL PR PUGLIA (ART. 23 COMMA 1-TER D.L. N. 152/2021. DELIBERA CIPESS N. 6/2025)	4.200	2	E.4.02.01.02.000	+€ 150.000,00	+€ 300.000,00	+€ 150.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione C(2026) 3011 final del 07.05.2026.
- Accordo Per la Coesione - FSC 2021-2027. Trasferimenti in C/Capitale da destinare a Cofinanziamento del PR Puglia (Art. 23 Comma 1-Ter D.L. N. 152/2021). Delibera CIPESS n.6/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente

Missione Programma Titolo: 8.3.2

CODICE LETT. I PUNTO 1 ALL. 7 AL D.LGS. N.118/2011: 1

P.D.C.F.: U.2.03.01.02.000

Capitolo	Declaratoria	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza	Variazione e.f. 2028 Competenza
CNI U (1) _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	+€ 500.000,00	+€ 1.000.000,00	+€ 500.000,00
CNI U (2) _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	+€ 350.000,00	+€ 700.000,00	+€ 350.000,00
CNI U (3) _____	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.3 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE NELLE AREE INTERNE E LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLE AREE INTERNE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	+€ 150.000,00	+€ 300.000,00	+€ 150.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 4.000.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs 118/20211 e ss.mm.ii. e secondo le responsabilità di attuazione stabilite come da D.G.R. n. 609/2023 e ss.mm.ii, a valere sull'azione 9.3 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale delle aree interne) relativamente all'attuazione delle diverse sub-azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, come di seguito:

- sub-azione 9.3.1 (Interventi per lo sviluppo territoriale delle aree interne - FESR) alla Sezione Urbanistica;
- sub-azione 9.3.2 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne - FESR) alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
- sub-azione 9.3.3 (Interventi per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati a migliorare la qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel

settore turistico delle aree interne) alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione;

Tutto ciò premesso, al fine di avviare la fase di avviare le procedure relative all'attuazione della Strategia dell'area Interna dell'Alto Salento, che prevede interventi a valere sia sulle risorse nazionali che sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in coerenza con quanto stabilito dalla governance delineata dal Piano Nazionale Strategico Aree Interne, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale di:

1. di prendere atto della Strategia dell'Area interna dell'Alto Salento (Allegato A) come approvata dalla Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne del DPCOES, nella seduta del 14 aprile 2026, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante;
2. di autorizzare l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché Autorità regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), a sottoscrivere l'APQ dell'Alto Salento, che sarà definito con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCOES), e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di compilazione;
3. di stanziare sul bilancio 2026 e sul bilancio pluriennale 2026-2028 la somma di € 4.000.000,00, assegnati all'Area Interna "Alto Salento" in ottemperanza a quanto disposto dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legge n. 124 (c.d. Decreto Sud), approvato il 9/4/2025 dalla Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne, nonché dalle DGR n. 976 del 14/07/2025 e n. 1428 del 24/10/2022;
4. di autorizzare previa istituzione di nuovi capitoli di spesa la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 per complessivi € 4.000.000,00 valere sull'azione 9.3 "Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
5. di assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari ad € 600.000,00 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;

8. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri) nonché alle Sezioni interessate dalla Strategia dell'Area interna Alto Salento e al Comune di Manduria, capofila dell'Area interna;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria Istruttrice
Tiziana Mangarella



Tiziana Mangarella
14.07.2026
08:37:21
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile dei processi di sviluppo territoriale"
Antonio Scotti



Antonio Scotti
14.07.2026 08:45:10
GMT+02:00

La Responsabile E.Q.
"Pianificazione finanziaria del Programma"
Monica Donata Caiaffa



Monica Donata
caiaffa
14.07.2026
09:00:04
GMT+02:00

La Dirigente del
Servizio Attuazione dei Programmi
Francesca Pastoressa



FRANCESCA
PASTORESSA
14.07.2026
09:11:38
GMT+02:00

Il Dirigente della
Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando



PASQUALE
ORLANDO
14.07.2026
09:45:23
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il DIRETTORE DELLA
STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
Pasquale Orlando



PASQUALE
ORLANDO
14.07.2026
09:45:24
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, di concerto con l'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega alle Aree Interne

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa con delega
alle Aree Interne
Marina Leuzzi



Marina
Leuzzi
14.07.2026
10:02:15
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

DECARO
ANTONIO
14.07.2026
11:11:54
UTC



La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A



Sommario

Sommario	1
1. Titolo e sintesi della strategia	1
2. L'area progetto	1
2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo. ...	1
2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità).....	2
2.2.1 Distribuzione territoriale della popolazione, densità abitativa, dinamica e struttura demografica	2
2.2.2 Istruzione e condizione professionale della popolazione residente	3
2.2.3 Il sistema socio sanitario	5
2.2.4 Gestione del sistema dei rifiuti	6
2.2.5 Elementi e ambienti più rappresentativi del territorio	6
2.2.6 La mobilità e la rete infrastrutturale	8
2.2.7 Protezione civile.....	8
2.2.8 Il contesto economico	9
2.2.9 Agenda digitale	11
3. Lo scenario desiderato e l'Azione della Strategia territoriale d'Area in sintesi: le inversioni di tendenza che si vogliono innescare e i risultati attesi nel contesto specifico di area.....	12
3.1 Interventi, obiettivi e risultati attesi	15
3.2 Servizio di protezione civile.....	18
3.3 Sviluppo locale	18
4. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per la sua definizione e attuazione.....	19
5. Associazionismo: il segno di una scelta permanente	21
6. La strategia d'area in dettaglio: obiettivi, azioni, interventi e attori coinvolti.....	24
6.1 La filiera cognitiva della Strategia	27
6.2 La concatenazione logica temporale.....	29
6.3 Le Azioni della Strategia	29
7. Piano finanziario complessivo e per Intervento	31
8. Altre Misure e progetti rilevanti.....	31



1. Titolo e sintesi della strategia

MOTTO: *Insieme per una comunità sicura, inclusiva e accogliente*

La Strategia proposta mira a innescare un processo di sviluppo socioeconomico dell'area, ridisegnando il rapporto tra centro urbano e campagna, recuperando e valorizzando gli elementi di una cultura rurale che permea tutti i cinque Comuni. Partendo da una nuova concezione di campagna, intesa non solo come luogo di produzione o di attrattiva turistica, ma anche come spazio a beneficio della comunità locale e potenziando i centri storici dei Comuni come luoghi di aggregazione e scambio della comunità urbana e periferica, la Strategia propone una serie di interventi volti ad attivare un processo di innovazione, prima di tutto culturale, che sia in grado di migliorare la qualità di vita della popolazione locale, mettendo a valore il patrimonio identitario e rivitalizzando il tessuto socioeconomico locale.

Diminuire le distanze fisiche e favorire l'integrazione sociale sono gli obiettivi di interventi sulla mobilità; potenziare centri di aggregazione sociale anche attraverso contenitori culturali e sportivi sono gli obiettivi degli interventi di rigenerazione urbana; migliorare il benessere psico-fisico della popolazione sono gli obiettivi di progetti innovativi da realizzare in zone urbane (scuole) ed extraurbane.

2. L'area progetto

2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo.

Il comprensorio dell'Area Interna "Alto Salento" comprende i seguenti 5 comuni, tutti rientranti nella provincia di Taranto: Manduria, Avetrana, Maruggio, Torricella e Sava.

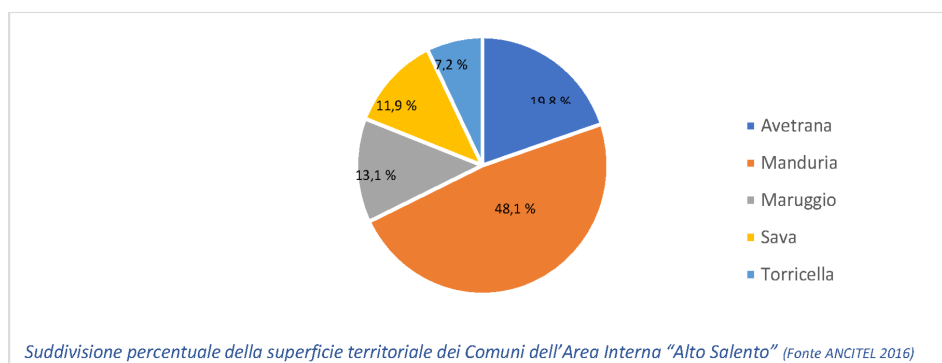
Il territorio considerato dall'Area interna Alto Salento si estende su una superficie complessiva di 370,22 Km². Tutto il territorio considerato appartiene alla Provincia di Taranto ed è costituito da comuni contigui e omogenei per caratteristiche insediative e produttive.

ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALL'AREA INTERNA "ALTO SALENTO"





2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità).



Dal punto di vista infrastrutturale esiste la Strada Statale Salentina 174 di Manduria, che collega Manduria con Nardò e Avetrana, che si interseca con la Statale 7ter Salentina che attraversa i comuni di Manduria e Sava fino a giungere a Taranto. I collegamenti interni tra i comuni dell'Area Interna sono affidati per lo più alle strade provinciali che connettono i singoli centri abitati dell'area con un tempo di percorrenza medio di 21 minuti ed una distanza media di 17 km.

2.2.1 Distribuzione territoriale della popolazione, densità abitativa, dinamica e struttura demografica

Per quanto riguarda le dinamiche insediative dei comuni del comprensorio, l'urbanizzazione risponde prevalentemente ad un modello mono-centrico. La maggior parte della popolazione vive in insediamenti abitativi aggregati; il comune di Torricella ha una cospicua fetta di popolazione che abita al di fuori del centro abitato e il più grande nucleo abitato esterno al centro urbano è quello di Manduria con la frazione di Uggiano Montefusco.

Popolazione residente e famiglie per tipo di località abitata

Sesso totale												
Anno di Censimento 2011												
Territorio	centri abitati		nuclei abitati			case sparse			tutte le voci			popolazione residente in famiglia (valori assoluti)
	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	
Avetrana	2563	6797	6795	29	39	39	70	188	188	2662	7024	7022
Manduria	11780	29885	29819	233	578	578	172	458	458	12185	30921	30855
Maruggio	2135	5149	5147	..	..	..	118	262	235	2253	5411	5382
Sava	6128	15898	15882	..	..	..	237	603	603	6365	16501	16485
Torricella	1555	3928	3928	..	..	..	100	305	305	1655	4233	4233

Stando ai dati dell'ultimo censimento del 2011, la popolazione residente nell'area era complessivamente di 64.090 abitanti, distribuiti abbastanza uniformemente nei comuni che compongono il comprensorio dell'Area Interna Alto Salento, con Manduria in testa (48,5% della popolazione considerata) seguita da Sava, con il 25,8%. I Comuni di Maruggio e Torricella registrano un dato inferiore al 10% dei residenti,



rispettivamente pari al 8,4% e al 6,4%. Da allora si è assistito ad un lento ma progressivo spopolamento che ha riguardato, anche se con percentuali diverse, tutti Comuni dell'area, tanto ad arrivare ad un dato complessivo della popolazione al 2023 pari a 60.950 abitanti.

L'andamento demografico è molto simile tra i diversi Comuni e il decremento della popolazione riguarda più o meno tutti i territori.

Comune	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2014	Popolazione 2021	Popolazione 2023	Variazione 2001 - 2011	Variazione 2011 - 2021	Variazione 2014 - 2023
Avetrana	7.303	7.024	6.875	6.311	6.277	-3,82	-10,15	-8,70
Manduria	31.747	30.921	31.526	30.117	29.933	-2,60	-2,60	-5,05
Maruggio	5.386	5.411	5.394	5.288	5.250	0,46	-2,27	-2,67
Sava	16.163	16.501	16.377	15.423	15.350	2,09	-6,53	-6,27
Torricella	4.082	4.233	4.218	4.165	4.140	3,70	-1,61	-1,85
Area progettuale A.I.	64.681	64.090	64.390	61.304	60.950	-0,91	-4,35	-5,34

Come si nota, dall'analisi dell'ultimo ventennio la popolazione totale dell'area interessata ha subito gradualmente e complessivamente una variazione negativa. Per comprendere a fondo gli andamenti demografici di una popolazione è necessario analizzare alcuni indicatori che, sotto diversi aspetti, ne individuano la struttura, ne tracciano la natura, ne colgono i movimenti. Nell'analisi strutturale della popolazione, uno dei primi dati utili è quello relativo alla composizione per fasce d'età, dalla quale emerge che circa il 42% della popolazione è ricompreso nella fascia 30 - 59 anni e che la popolazione più giovane, rappresenta, in quasi tutti i comuni, poco più del 15% della popolazione residente.

Comune	0 - 9 anni	10 - 19 anni	20 - 29 anni	30 - 39 anni	40 - 49 anni	50 - 59 anni	60 - 69 anni	70 - 79 anni	80 - 89 anni	90 - 99 anni	oltre 100 anni	Totale popolazione
Avetrana	403	564	602	742	877	914	919	748	456	83	3	6311
Manduria	2145	2824	3004	3274	4443	4628	3988	3461	1950	393	7	30117
Maruggio	348	402	515	580	739	784	776	643	407	92	2	5288
Sava	1212	1548	1532	1673	2270	2195	2063	1733	1004	193	0	15423
Torricella	266	380	471	448	598	632	511	507	292	60	0	4165

Di ulteriore impatto è l'esame dei dati relativi all'incidenza della popolazione residente under 6 anni (ovvero la presenza di bambini in età pre-scolare ogni 100 residenti) e il relativo confronto con l'indicatore relativo alla popolazione residente under 75.

Comune	Residenti minori di 6 anni	Residenti maggiori di 75 anni
Avetrana	4,61%	9,61%
Manduria	4,80%	9,50%
Maruggio	4,43%	11,17%
Sava	5,27%	9,48%
Torricella	5,28%	9,40%
Prov. Taranto	5,47%	8,24%
PUGLIA	5,40%	8,58%

Concludendo, nell'area territoriale interessata si sta assistendo ad un andamento negativo della dinamica della popolazione: come osservato, si sta registrando un cospicuo decremento della popolazione.

2.2.2 Istruzione e condizione professionale della popolazione residente

L'indicatore esprime una misura di ricchezza in termini di capitale umano della popolazione nella specifica classe di età. Come si evince dalla tabella successiva, i comuni in cui si registra il più alto tasso di conseguimento del diploma di scuola superiore nell'ultimo censimento sono Maruggio e Manduria più o meno il 40%. Lizzano e Torricella sono invece i comuni con meno diplomati.



Popolazione dai 9 anni in su per titolo di studio (2019)				
elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat (censimento permanente)				
Comune	provincia	regione	% titolo di studio massimo licenza media	% titolo di studio diploma o superiore
Avetrana	Taranto	Puglia	65,2%	34,8%
Manduria	Taranto	Puglia	60,5%	39,5%
Maruggio	Taranto	Puglia	59,8%	40,2%
Sava	Taranto	Puglia	64,3%	35,7%
Torricella	Taranto	Puglia	65,8%	34,2%

Dall'analisi effettuata per classi di età si rileva un dato di rilievo, ovvero quello relativo all'incidenza di soggetti più giovani, soprattutto nella fascia 25-49 anni con istruzione di grado elevato, indicatore che fornisce una misura sulle potenzialità di sviluppo in termini socio economici della popolazione di riferimento e, da un confronto tra i dati censuari si evince una netta crescita dei laureati nel ventennio considerato.

Occorre notare che la popolazione di questo territorio può contare sulla presenza di 45 scuole dell'infanzia, 20 scuole primarie, 15 scuole medie e 12 superiori. Un contributo all'innalzamento del livello di istruzione è stato sicuramente fornito dalla presenza in quest'area, di una buona dotazione di scuole secondarie di secondo livello come riportato nella tabella seguente.

Scuole per livello e tipologia	Scuola dell'infanzia			Scuola primaria			Scuola media			Scuola superiore		
	statale	non statale	privata	statale	non statale	privata	statale	non statale	privata	statale	non statale	privata
Avetrana	2			2			1					
Manduria	7		4	4		1	2			4		1
Maruggio	1			1			1			1		
Sava	5		1	2		1	1			2		
Torricella	1		1	1			1					

Fonte: ISTAT 2011

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel territorio dell'Area Interna Alto Salento si assiste ad un tasso di occupazione media tra i 5 comuni di circa il 36,8%. I comuni di Manduria e Sava sono i comuni in cui il tasso di occupazione risulta maggiore tra i comuni considerati. Il dato è molto vicino al dato dell'occupazione della provincia di Taranto (43,4%).

Dataset: Istruzione, lavoro e spostamenti per studio o lavoro

lavoro	Tipo dato popolazione residente									
	Sesso totale									
	Età 15 anni e più									
Selezione periodo		2021								
Condizione professionale	forze di lavoro	forze di lavoro		non forze di lavoro	percettore/ricca di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	non forze di lavoro			totale	
		occupato	in cerca di occupazione			studentessa	casalinga	in altra condizione		
Territorio										
Avetrana		2.157	1.029	328	3.480	1.623	400	807	651	5.637
Manduria		10.871	9.198	1.673	15.780	6.826	2.070	4.031	2.853	26.651
Maruggio		1.970	1.627	243	2.881	1.309	312	748	512	4.751
Sava		5.306	4.484	822	8.141	3.449	1.101	2.185	1.406	13.447
Torricella		1.449	1.270	179	2.271	1.031	292	474	475	3.720

La tabella successiva, invece, mostra, alla data di gennaio 2021, dati rilevati dal Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto in merito alla popolazione attiva censita dai Centri per l'Impiego alla data del 31 gennaio 2021.



Comune di Domicilio	DISOCCUPATI		INOCCUPATI		OCCUPATI	
	F	M	F	M	F	M
AVETRANA	707	618	123	90	905	991
MANDURIA	3.429	2.922	805	433	3.322	4.158
MARUGGIO	535	443	113	65	514	699
SAVA	1.662	1.384	355	213	1.568	2.122
TORRICELLA	360	344	44	43	516	673
TOTALE	6.693	5.711	1.440	844	6.825	8.643
Percentuale:	22,2%	18,9%	4,78%	2,8%	22,6%	28,7%

Fonte Provincia di Taranto Popolazione Attiva Censita presso i CPI alla data del 31 GENNAIO 2021

L'analisi mostra che il tasso di disoccupazione si è andato sempre più assottigliando nel complesso in maniera continua. In termini di popolazione totale, Torricella e Maruggio mostrano nel 2011 un tasso di disoccupazione inferiore. Manduria e Sava presentano la stessa percentuale seguiti da Avetrana, di poco inferiore. Tutti i comuni si trovano comunque al di sopra della media regionale del 2011 (13,1%).

Se si considera poi l'incidenza dell'occupazione per singolo settore economico di attività, si rileva che nei comuni dell'Area Interna il peso dell'agricoltura mediamente supera di quasi 10 punti il dato regionale, indice di una forte dipendenza dell'economia dell'area dal settore primario.

Oltre agli istituti scolastici presenti sul territorio dell'area interessata, negli ultimi anni si riscontra la presenza di una formazione professionale dedicata ai settori maggiormente in fase di sviluppo rispetto ad altri, quali il turismo e, in particolare, il turismo legato al cibo e all'enogastronomia. Diversi sono gli Enti di formazione accreditati presso la Regione Puglia e presenti sul territorio che sviluppano percorsi formativi per l'acquisizione di competenze specifiche nei succitati settori. Oltre a questi Enti, si cita anche l'Istituto Tecnologico Superiore per l'industria dell'ospitalità e del Turismo allargato (ITST Puglia) che ha già ultimato un percorso biennale per "Management digitale per la costruzione di sistemi territoriali del vino e del cibo sostenibili" cui hanno partecipato 23 diplomati residenti per lo più nei comuni di Manduria e Avetrana ed è previsto per il biennio 23/25 il percorso in "Management e organizzazione dei servizi turistici" con sede a Manduria.

2.2.3 Il sistema socio sanitario

Nell'Area Interna è presente un solo **presidio ospedaliero** intitolato a Marianna Giannuzzi, sito a Manduria, nel quale vi sono le seguenti unità operative: pronto soccorso, ambulatorio di pediatria, anestesia e rianimazione, cardiologia e UTIC, chirurgia generale e mininvasiva, diabetologia, medicina interna, nefrologia e dialisi, ortopedia e traumatologia e radiodiagnostica. Vi è inoltre un **Distretto Socio-Sanitario** sempre ubicato a Manduria, avente l'obiettivo di rispondere ai bisogni di salute della popolazione residente nei 5 Comuni dell'Area Interna, oltre Lizzano e Fragagnano. Il servizio di continuità assistenziale (guardia medica) è presente nei Comuni di Maruggio, Avetrana, Manduria e Sava. Ogni Comune è dotato di farmacie e parafarmacie. Maruggio e Manduria hanno una sede estiva del 118.

La ASL di Taranto, grazie a finanziamenti PNRR sanità, ha previsto nell'Area Interna Alto Salento la realizzazione di **Case di Comunità** a Maruggio, Torricella, Sava e Manduria e una COT (centrale operativa territoriale) che sorgerà a Manduria. La realizzazione delle strutture è prevista entro il 31 dicembre 2026.

Il potenziamento del servizio di **taxi sociale** a servizio dell'intera area, prevedendo l'acquisto di mezzi di trasporto adeguati e la regolamentazione del servizio può essere utile a potenziare il servizio sciosanitario.



I cinque Comuni dell'Area fanno parte (insieme ad altri 2 Comuni) dell'**Ambito 7** che attua un complesso **Piano Sociale di Zona**, strumento di programmazione territoriale con direttive, norme e interventi per la gestione delle politiche sociali del territorio coinvolto. I servizi svolti dall'Ambito riguardano: minori, responsabilità familiari, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale, violenza e maltrattamento, contrasto alla povertà, immigrati. Tra le priorità strategiche di intervento che il Piano di Zona intende perseguire vi è il potenziamento di servizi già esistenti e la creazione di nuovi servizi, con l'obiettivo di consolidare *"un welfare di comunità generativo, proattivo, inclusivo, ecologico e sostenibile"* (PdZ 22-24, pag. 27).

2.2.4 Gestione del sistema dei rifiuti

Tutti i Comuni dell'Area Interna (insieme a Pulsano, Fragagnano, Leporano e Lizzano) fanno parte dell'Ambito di Raccolta Ottimale **(ARO) 5/TA** che si occupa del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e di altri servizi attinenti. Questa struttura non è attualmente entrata a regime e il servizio è attualmente in capo a un commissario regionale e a livello locale svolto da aziende incaricate dai singoli Comuni.

Dall'analisi dei livelli di raccolta differenziata distinto per Comune e rapportati agli anni 2022 e 2023 i dati estratti dall'Osservatorio Regionale dei Rifiuti Puglia rilevano che la percentuale di raccolta differenziata si attesta per quasi tutti i Comuni su una media del 72,3% circa; si distingue il Comune di Avetrana che differenzia con un valore superiore pari al 81,17%. Mentre questo dato positivo è valido per la raccolta RSU all'interno delle aree comunali, molto c'è ancora da fare per raccolta dei rifiuti in aree periferiche ed extraurbane, ove sarebbero necessarie dotazioni tecnologiche e personale idoneo per il controllo del territorio.

2.2.5 Elementi e ambienti più rappresentativi del territorio

Tutti Comuni dell'Area Interna presentano una straordinaria ricchezza sotto il profilo storico-culturale, architettonico e naturalistico. In quest'area si sono susseguite e sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse, delle quali oggi si rinvergono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nelle cripte rupestri, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici, nelle torri costiere di avvistamento e nel paesaggio extraurbano.

L'ambiente naturale

Il territorio dell'Area Interna "Alto Salento" è costellato da numerose aree che, sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, ricoprono un ruolo importante ai fini conservativi per flora e fauna locale. Si tratta, oltre alle più rinomate aree protette, anche di formazioni vegetali (boschi mediterranei, pascoli naturali, formazioni arbustive, cordoni dunari, zone umide), ma anche di elementi orografici e idrografici (lame, gravine e doline) che ricoprono diffusamente l'areale. Particolarmente interessante è anche il paesaggio agrario, caratterizzato soprattutto da terreni di piccole dimensioni in cui si susseguono olivi, viti e manufatti in pietra a secco in grado di caratterizzare fortemente questa porzione di territorio.

Tra le aree naturalistiche sicuramente la più importante è la *Riserva Naturale regionale orientata del Litorale tarantino orientale*, area SIC che si sviluppa nel territorio di Manduria ed è caratterizzata da due nuclei principali: l'entroterra, con i boschi *Li Cuturi* e Rosa Marina insieme alla foce del *Fiume Chidro*, il più importante fiume della Puglia meridionale, alimentato dalla più importante risorgiva carsica di Puglia, dall'incredibile portata di 2400 litri al secondo, prodotta da varie sorgenti in una conca carsica crateiforme, e poi la costa, con la *Salina dei Monaci*, *Torre Colimena* e la *Palude del Conte*, caratterizzate dalla vegetazione tipica di un ambiente costiero fortemente salino e da un'avifauna migratoria molto popolosa, caratterizzata



da garzette, cavalieri d'Italia, aironi, ma soprattutto fenicotteri rosa che da qualche anno sono diventati stanziali. Diversi sono stati gli interventi effettuati da diversi Enti per tutelare quest'area al fine di contenere i fenomeni d'antropizzazione e donare questo importante sito alla comunità ed alla natura.

Nel territorio di Maruggio rientra il SIC "dune di Campomarino" (circa 6 km sulla fascia costiera) identificato dal Codice Sito Natura 2000 – IT9130003. Di eccezionale valore naturalistico e con 3 habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE costituiti da vegetazione psammofila. Nella zona vi è l'unico habitat prioritario "Dune Grigie" censito in Puglia.

Di notevole interesse è l'area annessa del fiume Borraco, alimentato da numerose piccole sorgenti che formano due rami confluenti in un unico corso; esso rappresenta, dopo il Chidro, la più importante risorgiva di origina carsica presente lungo la costa jonica.

La L.R 19/97 attuata attraverso la delibera di giunta regionale n.1760 del 22.12.2002 recante "norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", individua come aree naturali protette (ex L.R. 19/97) le seguenti aree, costituenti le "Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale", istituite con la L.R. 24/2002:

Sul territorio interessato le **aree boschive** si trovano sparse sul territorio entro dei limiti piuttosto angusti rispetto a quelle che erano le loro proporzioni originarie. Questi boschi, infatti, rappresentano ciò che rimane dell'antica Foresta Oritana, la quale, dal Medioevo fino al primo '700, ha costituito la grande "riserva di caccia" di nobili e feudatari locali. Attualmente, alcuni piccoli boschi si possono trovare in aree private (Masseria i Greci, Castello di Motunato) ma presentano comunque aree attrezzate per la sosta ed il ristoro, spesso corredate da un'adeguata segnaletica per il riconoscimento delle piante.

Gli elementi antropici del paesaggio

Data la forte attitudine rurale dell'area, si annoverano alcuni elementi di origine antropica strettamente connessi all'assetto produttivo agricolo, ma caratterizzati spesso anche da una non trascurabile valenza storica e/o architettonica. Questi elementi, suddivisi secondo una classificazione tipologica e/o funzionale, appartengono alla categoria degli elementi dell'edilizia rurale, rappresentando potenzialmente una prerogativa "diffusa" del territorio, in grado di caratterizzare fortemente il paesaggio agrario dell'Area Interna Alto Salento. Ad eccezione delle chiese e delle cappelle rurali, con elementi dell'edilizia rurale si intendono tutte le strutture necessarie allo svolgimento di una attività aziendale con indirizzo agricolo. Nel territorio interessato, se ne individuano ben 29 più rappresentativi tra jazzi, frantoi, palmenti, lamie, palombari, trulli, trappeti, e villini rurali, mentre le masserie sono molto numerose, ben 112.

La roccia calcarea, spesso affiorante nel territorio considerato, costituisce la fondamentale materia prima con cui i proprietari hanno costruito i muretti a secco al fine di segnare e proteggere i confini di proprietà. Nel territorio sono presenti inoltre le "*specchie*", cumuli di pietre di piccole e medie dimensioni che, secondo gli studiosi, potrebbero essere dei monumenti funerari. Sono presenti, inoltre, elementi di architettura rurale quali masserie, trulli e le caratteristiche "*casoddi*" (cioè casette), piccole costruzioni ad una o al massimo due stanze costruite in conci di tufi, utilizzate come deposito di attrezzi agricoli o anche come abitazione per la villeggiatura dei contadini. L'area si connota per una campagna particolarmente caratterizzata dai segni della cristianità. Le testimonianze della fede e la frequentazione quotidiana delle campagne fino al secondo dopoguerra, prendono la forma di piccole **cappelle, edicole votive, chiesette rurali, piccoli santuari** e cavità



carsiche riadattate a luoghi di culto (chiese rupestri). Nel territorio di Sava di notevole importanza è il Santuario di Santa Maria di Pasano.

Il territorio dell'Area Interna Alto Salento si distingue poi per la presenza di **uliveti monumentali**. L'olivo è la pianta che più fortemente caratterizza il paesaggio di quest'area. Ancora oggi l'olivicultura caratterizza l'agricoltura locale, pur se molti di questi alberi sono stati purtroppo danneggiati dal batterio della xylella fastidiosa. Inoltre, parte del paesaggio possono essere considerati gli impianti storici di **vite ad alberello** che si mira a tutelare proprio per ragioni paesaggistiche e, soprattutto, come forma di conservazione della tradizione agricola locale e, non per minore importanza, per la qualità delle uve che tali piante sono in grado di fornire, coerentemente con le condizioni climatiche dell'area.

Gli elementi storico-architettonici

I comuni appartenenti all'Area Interna Alto Salento sono accomunati da una straordinaria ricchezza anche sotto il profilo storico-culturale e architettonico. Si tratta di un'area sulla quale, nel corso delle varie epoche, si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvergono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nelle cripte rupestri, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici, nelle torri costiere di avvistamento e nel paesaggio extraurbano.

Durante la programmazione 2014/2022 un intervento del GAL "Terre del Primitivo" ha messo a sistema 150 beni georeferenziandoli e facendoli diventare POI (Point Of Interest), ovvero punti di interesse inseriti in una piattaforma Wikipoint in realtà aumentata che consente di visitare luoghi e beni nel mondo del metaverso. Inoltre, i luoghi più difficilmente accessibili sono stati comunque resi fruibili da *virtual tour* scaricabili dalla segnaletica interattiva in situ grazie ad un Qr-code. Inoltre, il territorio è ricco di **tradizioni culturali** che vengono celebrate nei Comuni in diverse manifestazioni (sagre, fiere, cortei, feste patronali) durante le quali l'elemento enogastronomico tipico ha sempre un ruolo importante.

2.2.6 La mobilità e la rete infrastrutturale

Con l'approvazione del Piano di Bacino del trasporto pubblico locale, la Provincia di Taranto ha avviato dal 2018 una fase di riprogrammazione dei servizi, rivolta alla definizione di un'offerta improntata all'economicità e al soddisfacimento della domanda e, allo stesso tempo, stimolare gli operatori e le autorità competenti a minimizzare i costi unitari di produzione (efficienza) e ad aumentare i ricavi, attraverso l'incremento della domanda (efficacia) e l'adeguamento delle tariffe alle dinamiche inflattive.

Sono stati oggetto del Piano sia i servizi extraurbani (sistema ferroviario) ed urbani effettuando anche un bilancio delle distanze chilometriche e verificando la validità del servizio, potenziando o, al contrario, sopprimendo alcune linee, che i servizi a mercato libero. Il Piano affronta poi servizi di inclusione sociale e di mobilità sostenibile.

2.2.7 Protezione civile

Il territorio risulta morfologicamente soggetto a diversi rischi, fra i quali i più importanti sono quello idrogeologico e quello legato agli incendi boschivi. Per far fronte alle diverse emergenze, risulta indispensabile che il comparto di Protezione Civile sia adeguatamente strutturato. Da un'analisi condotta è emerso che ciascun Comune sta portando avanti una serie di interventi e azioni per allineare il sistema presente ai dettami del Decreto Legislativo n. 1 del 2018 che introduce il Codice di Protezione Civile.



Ciascun Comune ha adottato già o ha in fase di adozione il Piano comunale di protezione Civile che prevede, tra l'altro la strutturazione di un Centro Operativo Comunale con una relativa sede operativa.

Tutti i Comuni hanno sul proprio territorio associazioni di volontariato munite delle opportune certificazioni a livello regionale, i cui operatori sono periodicamente impegnati in attività di formazione.

2.2.8 Il contesto economico

L'ambito economico è fortemente caratterizzato dal settore agricolo, dal quale dipende per la maggior parte l'economia dei comuni dell'area e, soprattutto, negli ultimi anni, da quello turistico, grazie ad interventi nella ricettività anche da parte di imprese agricole (agriturismi e ristorazione) e da nuove piccole imprese turistiche (B&B, affittacamere, case vacanze).

Il settore agricolo

Il settore agricolo, nonostante le difficoltà, di questi ultimi anni, risulta essere sempre un settore importante nel territorio considerato. La tipologia di coltivazione prevalente è quella delle coltivazioni legnose agrarie. Il comune dell'Area Interna con la percentuale maggiore di coltivazioni legnose è Sava, benché in termini assoluti, il comune con più ettari coltivati a legnose è Manduria con oltre 8 mila ettari. Lo stesso comune, detiene il primato per la quantità di ettari a prati e pascoli. Il settore vinicolo è di sicuro quello più rilevante.

L'olivicoltura è la seconda coltivazione più importante, che in questi ultimi anni sta affrontando la grave problematica determinata dal batterio della *xylella fastidiosa*, che incide non solo sull'aspetto prettamente produttivo, ma anche sul paesaggio, con conseguenze inevitabili anche sul settore turistico.

Il territorio considerato è ricco di produzioni agricole e agroalimentari di qualità, tra le quali, oltre al vino Primitivo nelle sue denominazioni DOP e DOCG, citiamo innanzitutto il **pomodoro di Manduria**, inserito tra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Regione Puglia e da poco anche Presidio Slow Food. Vi è poi il **carosello di Manduria**, anch'esso inserito tra i PAT, una varietà di melone immaturo (Cucumis melo L.) distribuito principalmente nella zona di Maruggio, Avetrana, Manduria, Sava, Oria e Torre Santa Susanna. Un prodotto dolciario di qualità è il **Colombino di Manduria**, secondo Presidio Slow Food del comprensorio. Il pasticcino ha forma di tortino tronco-conico e presenta due strati di pasta sfoglia farcita con pasta di mandorle all'arancia e crema pasticcera, il tutto ricoperto da una soffice glassa di meringa fatta con zucchero, albume e limone e da un decoro a forma di colombino, da cui deriva il nome, realizzato con confettura di albicocche. Probabilmente creato per celebrare la festa patronale di San Gregorio Magno del 3 settembre e le ricorrenze festive principali, oggi il colombino si prepara anche tutte le domeniche.

Una caratteristica del settore agricolo, che si è andata sviluppando negli ultimi anni, grazie anche ai finanziamenti dei PSR susseguirsi nel tempo, è la **multifunzionalità delle imprese agricole**. L'aspetto più interessante in cui si sostanzia la multifunzionalità aziendale, nel territorio dell'Area Interna Alto Salento, è sicuramente legato al turismo. Numerose, infatti, risultano essere le aziende agricole che hanno realizzato agriturismi, sia con posti letto sia con servizio ristorazione. Nel territorio sono presenti anche masserie didattiche e aziende che, sempre di più, si aprono sia all'accoglienza (organizzando visite, degustazioni ed esperienze), sia alla commercializzazione diretta dei propri prodotti.

Il settore turistico

Negli ultimi anni, la Puglia è tra le destinazioni turistiche italiane più ambite. La ricca offerta di eventi tradizionali folkloristici e spirituali, l'offerta enogastronomica e la varietà delle proposte di soggiorno per



giovani e famiglie, posizionano la Puglia tra le prime regioni italiane. Si registra inoltre la forte spinta verso il turismo esperienziale di cui l'enoturismo ed il turismo gastronomico costituiscono forse la divisione che in Italia, in Puglia e nel Salento in particolare, sta mostrando i maggiori margini di crescita.

Nelle tabelle seguenti (fonte DMS Pugliapromozione) si riportano i dati recenti, circa l'andamento turistico dei Comuni dell'Area Interna Alto Salento e il dettaglio delle strutture turistiche presenti.

Regione PUGLIA						
REPORT MOVIMENTO TURISTICO ANNUALE PER COMUNE						
Dati numerici definitivi - ANNO 2021						
Comune	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Avetrana	1.956	9.308	520	2.077	2.476	11.385
Manduria	12.781	60.512	2.291	7.930	15.072	68.442
Maruggio	2.938	12.790	539	1.955	3.477	14.745
Sava	364	788	12	31	376	819
Torricella	3.851	19.981	323	1.533	4.174	21.514

Nell'Area interessata, la struttura più diffusa è quella dei B&B, che però coprono solo una percentuale bassa dei posti letto disponibili nell'intera area. In percentuale i campeggi sono le strutture che offrono la maggioranza dei posti letto. I comuni contribuiscono in modo molto differente a costituire l'offerta complessiva, con Manduria in testa, sia per quanto riguarda il numero di strutture, sia in termini di posti letto. L'offerta agrituristica è discretamente diversificata in relazione alle tipologie di attività che gli operatori si sono abilitati ad offrire. Oltre all'alloggio e alla ristorazione, un discreto numero di strutture può offrire servizi relativi ad attività sportive in generale o altre tipologie di attività, come quelle ricreative. Dall'analisi effettuata, emerge evidente una ancora insufficiente presenza di attività inerenti alla fornitura di servizi turistici, funzionali alla fruizione turistica del territorio (ad es. mobilità sostenibile,) o che hanno in qualche modo a che fare con gli aspetti ristorativi, ricreativi e culturali, per la differenziazione dell'offerta in base a specifici target di riferimento (famiglie con bambini, intolleranze alimentari, ecc.). L'area risulta essere attrattiva, oltre che per il mare, anche per il mix rappresentato da cultura e intrattenimento unito a enogastronomia.

Nell'area interessata si registra una forte spinta verso il turismo esperienziale di cui l'enoturismo e il turismo gastronomico costituiscono forse la divisione che in Italia, in Puglia e nel Salento in particolare, sta mostrando i maggiori margini di crescita. Bisogna sottolineare, inoltre, come molte delle aziende vitivinicole, che fanno parte dell'Area Interna Alto Salento, rientrano negli standard di cui alle "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica", emanate dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo con decreto 12 marzo 2019.

L'incremento del settore turistico dell'area e le potenzialità offerte da un territorio come quello delle Terre del Primitivo ha ovviamente determinato la necessità di garantire un'offerta turistica qualitativamente più valida. Un contributo in tal senso viene offerto dal GAL Terre del Primitivo che ha costituito la "Carta dei Servizi di Qualità", ovvero una rete di soggetti che lavorano nell'ambito del turismo rurale sul territorio locale (strutture ricettive, extralberghiere, ristoratori, cantine e aziende di trasformazione del settore agroalimentare e artigianale, punti vendita di prodotti tipici, aziende e associazioni di servizi al turista, associazioni di categoria).

Degni di nota anche alcuni importanti musei: il Museo della civiltà del vino Primitivo, ubicato all'interno della Cantina Produttori di Manduria che raccoglie oggetti e testimonianze della vita contadina, presentati, in uno strutturato percorso tematico, nelle antiche cisterne dell'ottocentesca cantina; il Museo dell'olio di Sava,



situato a SAVA, nel frantoio semi-ipogeo del Palazzo Comunale in Piazza S. Giovanni, che racconta la storia dell'olivo e dell'olio, attraverso la sezione storica, attrezzi e strumenti, una sezione multimediale e una sezione dedicata ai prodotti delle aziende del territorio; il MUaSA – Museo etnografico di Sava che racconta il territorio nei 100 anni di storia, ricompresi tra il 1860 ed il 1960, attraverso oggetti, immagini e racconti ed è strutturato in modo tale da far immergere l'ospite in ambienti di vita quotidiana dell'epoca, compresi spazi dedicati all'agricoltura e ai vari mestieri. Particolarmente ricca è la proposta museale di Manduria, con ben 3 beni di forte interesse storico che vengono offerti ai turisti come pacchetto unico di visita: il Parco Archeologico, il museo archeologico e il museo civico. Il Museo archeologico "Terra dei Messapi" è allestito nell'ex convento degli Agostiniani, nel centro della città ed espone numerosi reperti archeologici provenienti dai corredi funerari ritrovati in diverse zone del territorio di Manduria. Il Museo civico, dedicato alla Seconda guerra mondiale, ha sede al primo piano del settecentesco ex convento delle Servite.

Il settore del commercio

In riferimento all'anno 2023 la consistenza del settore commercio nei comuni dell'Area Interna Alto Salento risulta così come indicato nella tabella successiva.

Visualizza così come indicato nella tabella successiva:						
Provincia	Comune	Settore	Divisione	Registrate	Attive	Addetti tot.
TARANTO	TA001 AVETRANA	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	22	20	32
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	29	25	31
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	111	107	269
	TA012 MANDURIA	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	136	126	286
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	149	130	280
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	679	639	1.155
	TA014 MARUGGIO	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	20	18	43
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	15	15	17
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	117	109	205
	TA026 SAVA	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	68	65	135
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	77	70	135
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	343	319	554
	TA028 TORRICELLA	Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	12	12	12
			G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	9	8	22
			G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	70	64	121
Grand Total				1.857	1.727	3.297

Fonte: Camera di Commercio di Taranto

L'andamento delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese del settore commercio su scala provinciale rilevati dalla Camera di Commercio di Taranto, dal 2020 ad oggi descrivono un progressivo decremento delle nuove imprese e un preoccupante aumento delle chiusure. Tale andamento, considerando la serie storica 2021-2023 si riscontra analogamente nei cinque comuni dell'Area Interna. Dai dati provenienti dalla Camera di Commercio di Taranto si evidenzia una netta differenza tra imprese registrate e imprese cessate, con grande prevalenza delle seconde; questo processo negativo è aumentato negli anni confermando una notevole crisi vissuta dal comparto. Sicuramente il lungo periodo di fermo dovuto alla pandemia e gli effetti dell'aumento dell'energia, degli affitti e la prevalenza della grande distribuzione e ancor più del commercio elettronico sono cause di questa situazione. Una maggiore e più organizzata gestione dei centri urbani in grado di incrementare e sostenere negozi di vicinato rivitalizzati anche dall'uso delle nuove tecnologie, potrebbe garantire una migliore e più diversificata economia territoriale, oltre che il mantenimento di posti di lavoro.

2.2.9 Agenda digitale

Grazie ai fondi PNRR ogni comune dell'area ha attivato progetti di digitalizzazione, alcuni già conclusi e d altri in itinere. Nella tabella successiva si evidenziano i servizi al cittadino attivati nei diversi Comuni dell'Area Interna Alto Salento.



COMUNE	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO
MANDURIA	Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato) CIE – Carta d'identità elettronica attraverso l'Agenda digitale del Ministero Acquisizione certificati on-line
MARUGGIO	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) PagoPA Comuni Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato)
AVETRANA	Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato)
SAVA	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) PagoPA Comuni Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato)
TORRICELLA	Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) Software DigitalPA (Albo fornitori – Gare Telematiche – Contratto informatico – Trasparenza PA – Portale e-Gov – App Comuni – Pronto URP – Accesso Civico – Whistleblowing – Lavori Pubblici – Extranet PA – Servizi Privacy. Piattaforma Notifiche Digitali (PND) PagoPa Comuni Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici (Richiesta accesso agli atti - Presentazione domanda per bonus economici - Presentazione domanda per un contributo - Presentazione domanda di agevolazione tributaria - Sito internet (pacchetto cittadino informato)

3. Lo scenario desiderato e l'Azione della Strategia territoriale d'Area in sintesi: le inversioni di tendenza che si vogliono innescare e i risultati attesi nel contesto specifico di area

Dall'analisi di contesto e dall'analisi SWOT emerge un'area con grandi potenzialità di crescita sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista economico. Un'area in cui l'agricoltura assume rilevanza economica ma anche culturale, caratterizzando così l'identità delle comunità.

Se il settore agricolo, grazie soprattutto alla diversificazione e multifunzionalità aziendale, è in crescita, alti livelli di disoccupazione unitamente all'abbandono dell'area per motivi di lavoro, restano una piaga che si ripercuote anche sulla qualità della vita della popolazione residente.

Una bassa propensione alla cooperazione e alle reti, fa sì che il settore turistico, fortemente legato a quello agricolo e agroalimentare, pur se presenta elementi di pregio dal punto di vista naturalistico, artistico, architettonico e culturale, non riesca a trasformare l'area in una destinazione turistica vera e propria.

La carenza di vie di comunicazione e adeguati servizi di trasporto all'interno dei diversi Comuni e tra un Comune e l'altro, contribuiscono non poco a limitare la consapevolezza di un'unica area.

Più o meno tutti i Comuni dell'area sono caratterizzati dal fatto che le zone periferiche risultano carenti non tanto di servizi alla persona o esercizi commerciali di prima necessità, ma risentono della mancanza di luoghi di incontro, di condivisione, scambi culturali, ecc. Carenti (tranne poche eccezioni) di edifici pubblici, la piazza,



la corte, lo slargo sono le uniche aree in cui è possibile ritrovarsi e in cui la comunità può organizzare momenti di condivisione e confronto.

Per innescare un processo di sviluppo socio economico dell'intera area e non come mera sommatoria di Comuni, è necessario, pertanto, porre in essere una strategia che intervenga su 2 binari strettamente collegati tra di loro:

- Potenziare i luoghi di aggregazione, intervenendo nei centri storici, trasformandoli in punti d'unione di una rete che comprende le zone urbane, le periferie e il territorio extraurbano;
- Ridisegnare il rapporto tra centro urbano e campagna, intervenendo sulle zone periferiche, al fine di considerare la campagna come punto di forza per la comunità, non solo dal punto di vista produttivo e turistico, ma anche ludico, ricreativo, di benessere psico-fisico.

Quest'ultimo punto comporta un cambio di rotta, innanzitutto culturale, nella concezione di periferia. La periferia indica lo spazio disegnato da una linea curva, la demarcazione fra DENTRO e FUORI, fra ciò che è incluso e ciò che è escluso. Fare della periferia un valore e identificare l'alterità - il concetto di "esterno" e quindi periferico - come elemento identitario di una politica culturale. Si tratta pertanto di scegliere un punto di vista altro da cui osservare e misurare la realtà. Da qui l'esigenza di mettere in risalto l'urgenza di un lavoro su nuove forme di riappropriazione civile dei quartieri, puntando sull'identità territoriale e in grado di gestire zone che rischiano di essere "dimenticate".

Pertanto, l'idea alla base della visione strategica dell'Area Interna Alto Salento, si fonda su specifici **Obiettivi strategici**, di seguito indicati, che si traducono in interventi attivabili sul territorio:

- A. Agevolare l'interscambio tra centro urbano e aree extraurbane attraverso il potenziamento della mobilità in ambito rurale e utilizzo mezzi di trasporto *green*;
- B. Attuare una nuova concezione di campagna, intesa non solo come luogo di produzione o di attrattiva turistica, ma come spazio a beneficio della comunità locale
- C. Potenziare il ruolo del centro storico come centro di aggregazione delle comunità urbane e periferiche attraverso interventi di rigenerazione urbana e culturale di luoghi identitari, o di riqualificazione di aree periferiche degradate.

Gli Interventi di **rigenerazione urbana** sono finalizzati ad agevolare e aumentare la fruibilità di siti di particolare interesse identitario che in tal modo garantiscono la rivitalizzazione dei centri storici e, contestualmente, l'incentivazione dell'aggregazione anche attraverso scambi generazionali. Nella stessa direzione vanno gli interventi previsti sull'edilizia scolastica e, in particolare, la messa in sicurezza delle palestre, che potrebbero costituire una risposta valida alla mancanza di spazi di aggregazione e condivisione per giovani, famiglie e anziani.

Tutti i Comuni dell'Area interna sono caratterizzati da una forte identità rurale e per questo motivo è necessario creare una **connessione sempre più stretta tra i centri storici e le campagne** che adeguatamente sviluppate e valorizzate possono costituire il volano dello sviluppo economico dell'Area. I diversi interventi previsti sui territori sono in effetti orientati verso una **visione centrifuga** che mira a considerare la campagna, ovvero lo spazio extraurbano, quale valore aggiunto per la comunità, non solo dal punto di vista economico e turistico, ma anche dal punto di vista sociale. Questo approccio porta a benefici per l'intera comunità e che dalla campagna ritornano alle aree urbane creando un vero e proprio processo circolare virtuoso.

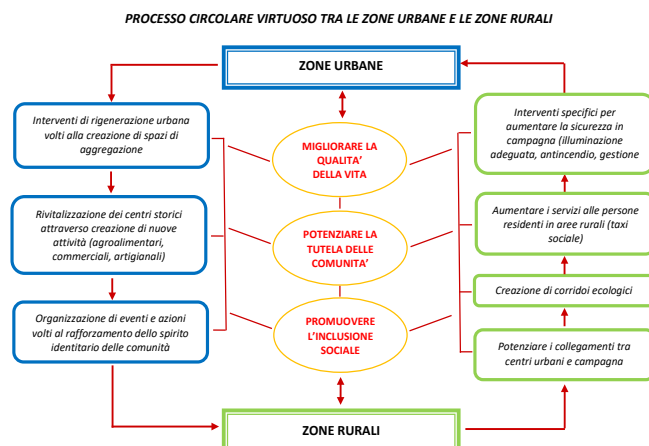


La Strategia dell'Area Interna descritta nel grafico sottostante evidenzia l'integrazione degli Interventi attivabili e, nella parte centrale, indica come **Obiettivi Prioritari trasversali** il miglioramento della qualità della vita inteso come livello di benessere psico-fisico delle popolazioni residenti; il potenziamento dei servizi per la comunità, anche se residente in aree non urbane; la promozione all'inclusione sociale attraverso sia l'incentivazione all'aggregazione e agli scambi generazionali, sia la facilità all'accesso alla vita sociale da parte delle persone disagiate.

Così come individuate nella visione strategica dell'Area Interna Alto Salento, le due zone, urbana e rurale e, di conseguenza, gli obiettivi della Strategia sono connessi tra loro attraverso Interventi specifici.

Alcuni di questi interventi saranno realizzati nei singoli Comuni al fine di agevolare la fruibilità dei centri storici e la loro individuazione come punti identitari di aggregazione; altri interventi sono sovracomunali, ovvero a beneficio di tutti Comuni e le loro comunità, perché prevedono la creazione di servizi integrati e, per tale motivo, con maggiori risultati e ottimizzazione delle risorse.

Nel grafico seguente si evidenzia l'interconnessione tra le aree e, quindi, tra gli interventi strategici determinati dagli obiettivi prefissati:



L'Area Interna Alto Salento rimane anche caratterizzata da un consistente abbandono da parte delle nuove generazioni con conseguenze irrimediabili sotto l'aspetto economico e culturale, da un degrado del patrimonio ambientale e architettonico nonostante i molti interventi già effettuati e in atto per arrestare questo fenomeno e, soprattutto, come si è evidenziato dall'analisi di contesto effettuata, da un progressivo invecchiamento della popolazione, che rischia così di restare priva delle proprie tradizioni e della propria identità culturale. Si rende necessaria perciò una programmazione strategica in grado di **invertire** le suddette tendenze negative e consolidare quelle positive, facendo leva sugli elementi di forza dell'area, valorizzando le potenziali opportunità di sviluppo e dare vita a un cambiamento che conduca a un processo virtuoso di sviluppo di un territorio inclusivo, emozionale ed esperienziale.

Lo **scenario desiderato** attivabile da una strategia in grado di innescare un processo di innovazione, anche culturale, è quindi il **miglioramento delle condizioni e della qualità di vita** della popolazione locale con una



visione all'**attrattività territoriale e produttiva**, mettendo a valore il patrimonio identitario locale e rivitalizzando il tessuto socio-economico locale.

In sintesi, dal lavoro di comparazione e di confronto con gli stakeholder del territorio, sono emersi i seguenti elementi:

- le economie agricola ed agro-alimentare fanno poco sistema con il settore turismo;
- la costante diminuzione delle attività imprenditoriali sul territorio;
- la tendenza all'isolamento e la scarsa propensione all'innovazione;
- l'alto potenziale legato alla fruizione del patrimonio naturalistico;
- l'importante presenza di aree protette di grande pregio e opportunità di sviluppo legate al turismo con attività outdoor.

Le azioni da intraprendere per innescare un processo di crescita sono state individuate attraverso tavoli di lavoro organizzati dai sindaci nei vari comuni dell'area in collaborazione con gli attori rilevanti del territorio e con il GAL Terre del Primitivo. Coniugando gli obiettivi emersi dall'analisi di contesto con quelli della Strategia Nazionale Aree Interne sono stati identificati e meglio definiti gli interventi da realizzare. La Strategia s'aggiunge in modo sinergico al Piano di Azione locale del GAL Terre del Primitivo 2023/2027 e della Provincia di Taranto soprattutto per la viabilità e mobilità dell'area, nell'ottica di fruire a 360 gradi di tutte le opportunità offerte dai fondi SIE.

I bisogni espressi richiedono interventi urgenti che pongano un freno alla fuga di capitale umano, innescando un processo d'inversione delle tendenze in atto. Tali cambiamenti potranno avvenire, innanzitutto, innescando politiche di coesione istituzionale in grado di favorire i processi di gestione associata e migliorare la qualità dei servizi essenziali.

3.1 Interventi, obiettivi e risultati attesi

Codici Interventi	Azioni puntuali	Fonte di finanziamento	Obiettivi	Risultati	Indicatore di risultato
1	Messa in sicurezza e valorizzazione delle palestre scolastiche	Legge di stabilità	Promuovere il benessere psico-fisico delle comunità e l'inclusione sociale	Arricchire i territori di spazi di aggregazione a disposizione di giovani e anziani	6047 – Sicurezza degli edifici scolastici
2	Studio sulla mobilità dell'Area	Legge di stabilità	Potenziare i servizi alla comunità, in particolare ai cittadini con disabilità	Miglioramento della mobilità interna ed esterna dell'Area	6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
3	Trasporto inclusivo di comunità: Bus Green	Legge di stabilità	Miglioramento della mobilità interna o esterna all'Area da parte di giovani non autonomi	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
4	Taxi sociale	Legge di stabilità	Agevolare l'accesso ai servizi territoriali sociali e sanitari per persone con difficoltà (utenza debole)	Sostegno del diritto di mobilità degli utenti a capacità motoria debole	6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
5	Acquisto mezzi	Legge di stabilità	Agevolare i servizi di cui ai punti 2.2 e 2.3 destinati ai gruppi	Miglioramento della mobilità interna ed esterna dell'Area	6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la



			target svantaggiati		mobilità sostenibile
6	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'Area Interna "Alto Salento"	Legge di stabilità	Garantire un'efficace attuazione, monitoraggio e controllo sullo stato di avanzamento degli interventi e per la rendicontazione degli stessi.	Rispetto del cronoprogramma di attuazione degli interventi della Strategia	405 – Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo
7	Restauro delle facciate del Castello Muscettola e ridefinizione delle aree esterne	Fondi regionali	Rivitalizzare il borgo dal punto di vista turistico, culturale, sociale ed occupazionale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
8	Parco Rurale Multigenerazionale	. Fondi regionali	Rifunzionalizzazione delle aree agricole in abbandono e loro riconversione in parchi agricoli o parchi urbani attrezzati	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
9	Museo Multimediale sul Sovrano Militare Ordine di Malta e la Commenda Magistrale di Maruggio	Fondi regionali	Recuperare un edificio storico e restituirlo alla collettività trasformandolo in contenitore culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
10	Un mare di vino	Fondi regionali	Riconnettere il contesto urbano con il proprio porto, generando spazi attrattivi di qualità	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
11	Riqualificazione dell'asse di connessione turistico-urbano tra la stazione e il centro del paese	Fondi regionali	Garantire la piena fruizione del centro storico da parte dei pedoni	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
12	Riqualificazione del complesso fortilizio e creazione del museo diffuso	Fondi regionali	Valorizzare il ricco tessuto storico-artistico della città e favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
13	Restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Castello Muscettola	Fondi regionali	Rivitalizzare il borgo dal punto di vista turistico, culturale, sociale ed occupazionale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
14	A spasso tra storia e fede	Fondi regionali	Garantire la piena fruizione del centro storico da parte dei pedoni e visitatori	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
15	Realizzazione di strutture polivalenti nel parco rurale	. Fondi regionali	Rifunzionalizzazione delle aree agricole in abbandono e loro	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari



			riconversione in parchi agricoli o parchi urbani attrezzati	fruizione del patrimonio culturale	di un sostegno
16	Percorso luoghi identitari e attrattori culturali	Fondi regionali	Garantire la piena fruizione del centro storico da parte dei pedoni	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
17	Frantoio ipogeo di Piazza Vittorio Veneto e creazione di un museo diffuso	Fondi regionali	Valorizzare il ricco tessuto storico- artistico della città e favorire lo sviluppo turistico e culturale del territorio	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
18	Parco dei Giusti	Fondi regionali	Riqualificare una zona periferica, creando un collegamento tra area urbana e campagna.	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
19	Realizzazione di una biblioteca	Fondi regionali	Rivitalizzare il borgo dal punto di vista culturale e sociale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
20	Parco della conoscenza	Fondi regionali	Valorizzare di un'area periferica per restituirgli alla comunità come punto ricreativo e culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
21	Riqualificazione area urbana da destinare a spazio ricreativo e orto botanico	Fondi regionali	Valorizzare di un'area periferica per restituirgli alla comunità come punto ricreativo e culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
22	Riqualificazione Piazza UNICEF	Fondi regionali	Valorizzare di un'area periferica per restituirgli alla comunità come punto ricreativo e culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
23	Parcheggio del mare	Fondi regionali	Rifunzionalizzazione delle aree in abbandono e loro riconversione in servizi attrezzati	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
15	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'Area Interna "Alto Salento"	Legge di stabilità	Garantire un'efficace attuazione, monitoraggio e controllo sullo stato di avanzamento degli interventi e per la rendicontazione degli stessi.	Rispetto del cronoprogramma di attuazione degli interventi della Strategia	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno

La Strategia d'area, inoltre, prevede l'attuazione dei seguenti interventi:

COMUNE DI MANDURIA - A099A84 - REG_PROT - 0060800 - Uscita - 06/11/2025 - 16:26



3.2 Servizio di protezione civile

L'ascolto degli stakeholder ha evidenziato l'esigenza di attivare un servizio di protezione civile di area maggiormente rispondente alle esigenze del territorio. Si rende necessario, infatti un coordinamento tra i 5 Comuni che possa rafforzare il sistema sia in termini strutturali e infrastrutturali, che di personale. Sarà utile altresì per ottenere un continuo aggiornamento delle procedure che possa rispondere ad una esigenza reale del territorio. In alcuni periodi dell'anno, infatti, il numero dei residenti quasi raddoppia, creando una serie di disagi e pericoli di ordine pubblico che potrebbero essere amplificati nel caso di eventi atmosferici importanti. Una rete di coordinamento tra i Comuni interessati potrebbe certamente garantire un maggiore flusso di informazioni oltre che un'adeguata azione sul campo.

3.3 Sviluppo locale

Si ritiene opportuno puntare sulla valorizzazione dei settori economici che offrono maggiori potenzialità di occupazione. Partendo dal settore turistico, è necessario qualificare l'offerta turistica e rendere le attività connesse a questo settore sempre più strutturate e meno occasionali, diversificando con forme non convenzionali anche la ricettività dell'area, creando forme di aggregazione con il settore dell'agricoltura, specifiche sinergie volte a intercettare il turista alla ricerca del "turismo lento", alla ricerca di emozioni sensoriali non solo visive, ma anche gustative, alla ricerca dei sapori di un tempo.

Fra le produzioni tipiche, presenti sul territorio interessato dalla Strategia, ve ne sono alcune che meritano particolare attenzione: il Primitivo di Manduria, vero volano e attrattore dell'economia dell'Area Interna; il pomodorino di Manduria ed il carosello di Manduria, entrambi inseriti tra i Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Puglia. Importante è anche il dolce "colombino di Manduria" presidio slow food.

Obiettivo della Strategia è garantire la sopravvivenza delle piccole produzioni tradizionali, anche quelle a rischio scomparsa, recuperare e valorizzare le antiche tecniche di lavorazione, garantire risvolti occupazionali elaborando una nuova visione delle conoscenze e dei valori di questa società rurale. Occorre raccontare il territorio, le sue pratiche, i suoi protagonisti e comunicare questi valori attraverso l'esperienza di fruizione.

Per incidere con efficacia in termini di arrivi e presenze il Turismo deve essere declinato secondo le specificità che il territorio offre: l'enoturismo, l'oleoturismo e il turismo outdoor ed esperienziale si ritiene possano rappresentare un buon punto di innesco per un processo di sviluppo virtuoso che consenta di generare antidoti alle principali criticità riscontrate. In particolare, sono state individuate opportunità di sviluppo della filiera turistica, ma vi è necessità di rafforzare il mix rappresentato da cultura ed intrattenimento unito a enogastronomia. Il tutto passa attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed urbano, attraverso il recupero dei contesti dei centri storici dei comuni e delle aree rurali periferiche, per renderli accoglienti, attrattivi, luoghi di incontri, di scambi in grado di ridare vitalità e recuperare il senso di appartenenza. La rigenerazione di questi luoghi sarà il motore della intera strategia nonché elemento di congiunzione tra i 5 Comuni dell'Area Interna proprio perché riporterà al centro dell'attenzione il recupero della identità territoriale.

Tale processo consentirà di mantenere forte il senso di "resilienza" e consentirà di contrastare i fenomeni di spopolamento. Il legame ad un territorio muove le sue mosse dal riconoscimento di una identità comune e di una forte motivazione a rappresentarsi all'esterno come territorio unico ed omogeneo. Il legame è rappresentato dall'impiego di modelli di gestione dei propri servizi univoci e da una cultura dell'accoglienza condivisa. Nasce, pertanto, la necessità di intraprendere un percorso di riconnessione strutturale e fisica delle



varie parti del territorio stesso: l'obiettivo è rendere i comuni più accessibili, migliorando le connessioni attuali e creandone di nuove, restituendo agli abitanti ambienti, tipo piazze, periferie, parchi e aree attrezzate, luoghi di aggregazione, ecc. più adatti allo sviluppo individuale e alla crescita collettiva, fattori indispensabili per rafforzare la coesione sociale.

4. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per la sua definizione e attuazione

Per la redazione della strategia è stata fondamentale l'attività di ascolto che si è svolta in ciascuno dei cinque Comuni dell'Area Interna tra settembre e ottobre del 2023. Seguendo un approccio dal basso, sono stati realizzati cinque incontri territoriali aperti alla comunità tutta e quattro focus group rivolti a gruppi specifici di portatori di interesse.

Favorire lo sviluppo locale incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali; stimolare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale; sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale; favorire nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche; ampliare i servizi alla persona, soprattutto le fasce più deboli della popolazione; implementare il rapporto tra centri urbani e campagna; riqualificare i centri urbani, intesi come luoghi di aggregazione e attrattori turistici. Sono questi alcuni degli obiettivi più importanti emersi nel corso degli incontri.

Attraverso l'attività di ascolto (diretta a cittadini, associazioni culturali e di categoria, operatori economici, scuole, ecc.), sono stati innanzitutto presentati a tutti gli obiettivi e le possibili azioni alla base della Strategia dell'Area Interna. Lo scopo è stato quello di raccogliere istanze, bisogni e idee progettuali intorno alle quali costruire un progetto integrato per il territorio, corrispondente ai cinque Comuni, che sia condiviso dagli stakeholders e dalla comunità.

Il calendario degli incontri territoriali è stato il seguente: Avetrana 4 settembre, Manduria 13 settembre, Maruggio 14 settembre, Sava 20 settembre, Torricella 25 settembre.

Si sono tenuti, inoltre, presso la sede del GAL Terre del Primitivo, n. 4 focus group per costruire una "analisi partecipata" usando il modello dell'analisi SWOT. Il calendario dei focus group è stato il seguente:

- 1° focus group rivolto alle OOPP organizzazioni datoriali agricole e altri portatori di interesse collettivo tenutosi il 12 settembre 2023;
- 2° focus group rivolto agli altri enti pubblici e associazioni no profit tenutosi il 19 settembre 2023;
- 3° focus group rivolto ai soggetti privati tenutosi il 26 settembre 2023;
- 4° focus group rivolto ai Comuni tenutosi il 4 ottobre 2023.

Dal lavoro di comparazione e di confronto con gli stakeholder del territorio, sono emersi i seguenti elementi:

- le economie agricola ed agro-alimentare fanno poco sistema con il settore turismo;
- la costante diminuzione delle attività imprenditoriali sul territorio;
- la tendenza all'isolamento e la scarsa propensione all'innovazione;
- l'alto potenziale legato alla fruizione del patrimonio naturalistico;



- l'importante presenza di aree protette di grande pregio e opportunità di sviluppo legate al turismo con attività outdoor.

Le azioni da intraprendere per innescare un processo di crescita sono state individuate attraverso tavoli di lavoro organizzati dai sindaci nei vari comuni dell'area in collaborazione con gli attori rilevanti del territorio e con il GAL Terre del Primitivo. Coniugando gli obiettivi emersi dall'analisi di contesto con quelli della Strategia Nazionale Aree Interne sono stati identificati e meglio definiti gli interventi da realizzare. La Strategia s'aggiunge in modo sinergico al Piano di Azione locale del GAL Terre del Primitivo 2023/2027 e della Provincia di Taranto soprattutto per la viabilità e mobilità dell'area, nell'ottica di fruire a 360 gradi di tutte le opportunità offerte dai fondi SIE.

I bisogni espressi richiedono interventi urgenti che pongano un freno alla fuga di capitale umano, innescando un processo d'inversione delle tendenze in atto. Tali cambiamenti potranno avvenire, innanzitutto, innescando politiche di coesione istituzionale in grado di favorire i processi di gestione associata e migliorare la qualità dei servizi essenziali.

I Comuni dell'Area Interna Alto Salento intendono sin da subito **mantenere attivo e centrale il ruolo del partenariato** anche nella fase attuativa, riconoscendone il valore non solo consultivo, ma operativo e propositivo. La fase di elaborazione della strategia ha dimostrato quanto il confronto tra amministrazioni locali, attori economici, realtà sociali e cittadinanza possa generare visioni condivise e soluzioni concrete. Per questo, tale approccio partecipativo non si conclude con la progettazione, ma diventa metodo strutturale di governance.

Durante l'attuazione, infatti, si prevede che il partenariato continui a contribuire in modo attivo al percorso decisionale, compresa la predisposizione e condivisione di possibili bandi pubblici, favorendo trasparenza, adattabilità e radicamento delle azioni sul territorio. Il coinvolgimento degli attori locali diventa strumento essenziale per intercettare tempestivamente eventuali criticità, adeguare gli strumenti operativi alle esigenze reali e valorizzare le buone pratiche già presenti.

In particolare, la partecipazione diffusa potrà garantire un controllo dal basso sulla coerenza degli interventi, rafforzare il senso di appartenenza alla strategia da parte delle comunità locali e stimolare un presidio costante sulla qualità e sull'efficacia dell'attuazione. Questa metodologia di approccio consentirà di attuare un modello di sviluppo territoriale realmente inclusivo, dinamico e orientato al monitoraggio continuo per l'ottimizzazione dei risultati finali.

L'**analisi swot** riportata di seguito scaturisce dall'analisi di quanto emerso nel corso degli incontri pubblici presso i cinque Comuni dell'Area Interna Alto Salento e dai focus group organizzati per categoria di gruppi di interesse (Comuni, OP agricole e organizzazioni datoriali, associazioni del terzo settore e altri istituti pubblici, aziende dei diversi settori – commercio, turismo, agricoltura - e privati). I focus group hanno avuto come obiettivo l'analisi del sistema socio-economico e dei servizi dei Comuni dell'Area Interna, indagando le potenzialità e le mancanze dello stesso, unendo l'individuazione di un'analisi relativa ai rapporti con l'ambiente esterno (minacce e debolezze). Il risultato finale è un'analisi swot partecipata, che è stata ulteriormente integrata dall'analisi di contesto effettuata. Gli elementi riportati riguardano il sistema socio-economico nelle sue diverse componenti (servizi alla popolazione, settori economici preponderanti quali agricoltura, turismo e commercio, dinamiche di rete tra soggetti).

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza di prodotti agroalimentari di eccellenza in grado di essere volano di sviluppo	Territorio esteso con insufficienti reti urbane ed extraurbane di mobilità



Ricco patrimonio di biodiversità	Scarso trasporto pubblico, specie interurbano
Esistenza di un paesaggio extraurbano fortemente caratterizzato e riconoscibile nei suoi elementi di ruralità (coltivazioni, muretti a secco, masserie, trulli, ecc.)	Rischio abbandono centri storici
Presenza di aziende agricole con alta qualità delle produzioni	Rischio abbandono presidi agricoli
Presenza di aree naturalistiche di pregio	Scarsa propensione alla risoluzione di problemi a livello sovracomunale
Presenza di centri storici con monumenti di pregio artistico o culturale	Insufficienti luoghi di aggregazione
Presenza di un'adeguata e differenziata offerta di accoglienza (agriturismi, case vacanze, bed&breakfast)	Insufficienti aree verdi nei centri urbani
Lunga fascia di costa incontaminata	Scarsa propensione all'associazionismo e a dinamiche di rete
Riqualificazione di beni pubblici (anche confiscati alla mafia) inutilizzati a fini turistici e per forme di ricettività non convenzionale	Scarsa educazione a tematiche di conoscenza e salvaguardia/tutela ambientale
Presenza di siti di interesse turistico dotati di attrezzature di fruizione innovativa	Rischio di spopolamento
Presenza di percorsi e itinerari attrezzati	Perdita di capitale sociale
Presenza di una forte identità territoriale	Impoverimento educativo e sociale
	Isolamento sociale dovuto a scarse politiche di integrazione delle periferie
	Insufficiente rispondenza dell'offerta di servizi socio-sanitari alla persona e alla cittadinanza
	Scarsa conoscenza del territorio e delle produzioni tipiche da parte degli operatori e della comunità
	Scarsa integrazione tra offerta agroalimentare e attività legate a natura, sport, visite naturalistiche e itinerari del gusto
	Crescente invecchiamento della popolazione
	Scarse relazioni di prossimità
	Insufficienti strumenti (attrezzature e professionalità adeguate) per far fronte a incendi e altre calamità
	Bassi livelli occupazionali
OPPORTUNITA'	MINACCE
Notorietà dell'intera area grazie al vino Primitivo di Manduria a livello mondiale e dell'olio DOP	Carenza di infrastrutture
Sempre maggiore attenzione da parte dei consumatori al consumo di prodotti agricoli a km. 0	Vicinanza a grandi poli industriali inquinanti
Sempre maggiore interesse dei turisti ai territori vocati all'agricoltura	Abbattimento dei prezzi da parte della grande distribuzione
Crescente attenzione al turismo outdoor e verde	Crisi energetica
Crescente attenzione al patrimonio rurale per fini didattici e terapeutici	Mancanza di moderne vie di comunicazione
Crescente attenzione a eventi e progetti di comunità	
Vicinanza a un aeroporto (Brindisi)	
Vicinanza a città d'arte e/o zone di interesse turistico (Valle d'Itria, Lecce, ecc.)	

5. Associazionismo: il segno di una scelta permanente

La Strategia Nazionale per le Aree Interne prevede un approccio integrato volto ad affrontare il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne": i Comuni costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica in forma di aggregazione di comuni contigui, quali attori per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo.

I Comuni devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzioni, unioni o fusioni), che siano "funzionali" al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali".



La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di programma quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo, in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali ed è considerata indice della maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 – TUEL, che dispone che “al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite Convenzioni” e possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con personale distaccato dagli Enti partecipanti ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche, la Conferenza dei Sindaci dell'Area Interna Alto Salento ha prioritariamente individuato **tre ambiti di intervento** su cui sperimentare l'associazione delle funzioni e dei servizi per lo sviluppo della strategia proponendo la gestione associata delle funzioni e dei servizi di seguito specificati: Protezione civile; SIA (Servizio Informatico Associato); Programmazione Turistica Territoriale.

Protezione civile - CENTRALE UNICA DI PROTEZIONE CIVILE

Il servizio di protezione civile dovrà prevedere:

a) Funzione di previsione e prevenzione: Redazione/aggiornamento del Piano intercomunale di Protezione civile; Formazione ed aggiornamento di tutto il personale dei comuni coinvolti; Assistenza ai comuni nell'organizzazione e strutturazione dei ruoli e delle funzioni inerenti la Protezione Civile e gli interventi in fase di emergenza, negli adempimenti formali e amministrativi di Protezione Civile - (assistenza aggiornamento periodico dei piani comunali; Integrazione alla pianificazione intercomunale; Aggiornamento periodico dei DB informatizzati; Supporto all'analisi dei fattori di rischio del territorio dei comuni aderenti alla convenzione, Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sul territorio e capacità operativa nella gestione delle emergenze (studi per la realizzazione delle strutture logistiche intercomunali); collaborazione alla gestione delle aree di ammassamento, ricovero ecc.); Assistenza ai compiti del Sindaco e degli Enti in materia di normativa "grandi rischi"; Rapporti con il volontariato; Attività di sensibilizzazione e formazione (scuole; cittadinanza ecc); Esercitazioni annuali; gestione dei rapporti con gli Enti territoriali e con gli enti sovra ordinati. Partecipazione a iniziative, progetti e bandi di gara regionali e nazionali inerenti la Protezione Civile.

b) Funzioni in fase di emergenza: Coordinamento e supporto agli uffici comunali competenti alle fasi di allertamento e attivazione delle strutture di protezione civile e collaborazione con gli altri enti pubblici coinvolti, coordinamento operativo dei soccorsi e delle risorse in caso di emergenze con estensione sovracomunale o su richiesta di uno o più sindaci; Supporto logistico e tecnico all'attività dei comuni in emergenza; Supporto logistico all'attivazione del Centro Operativo Misto (se convocato dal prefetto), Gestione sala operativa COM; Gestione adempimenti amministrativi in emergenza (ordinanze, comunicazioni alla cittadinanza, rapporti con il volontariato); Funzioni di raccordo con gli uffici comunali.

Servizio Informatico Associato (SIA)

Le funzioni gestite in forma associata sono quelle afferenti il Servizio informatico ad eccezione di quelle mantenute allo Stato dalla legislazione vigente, così come disciplinate dalla normativa statale e regionale vigente in materia che, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, qui di seguito si elencano:



- a) predisposizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica del CED sovracomunale che costituisce il Centro Servizi per l'erogazione di applicazioni, memorizzazione e condivisione di dati;
- b) installazione e configurazione degli apparati di rete, dei server e delle postazioni di lavoro;
- c) gestione dell'assistenza informatica per le postazioni di lavoro dei comuni e degli altri soggetti aderenti al servizio associato;
- d) acquisto o espletamento di procedure uniche per la fornitura di attrezzature hardware e software, anche attraverso i canali di acquisto della Pubblica Amministrazione;
- e) pianificazione e realizzazione di progetti di Information Communication Technology (ICT), nonché supporto nell'attività di avvio di questi;
- f) interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati dei comuni del SIA attraverso la portabilità e la creazione di nuove basi dati nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT con soluzioni in CLOUD;
- g) soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della P.A. nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività;
- h) formazione generale degli utilizzatori dei sistemi informatici;
- i) supporto ai comuni nella redazione dei piani di sicurezza inerenti le strumentazioni informatiche e il trattamento dei dati;
- j) progettazione e implementazione della conservazione storica delle banche dati sia per finalità di sicurezza che funzionali.

L'obiettivo che i Comuni dell'Area Interna Alto Salento si propongono è la razionalizzazione dei servizi associati, al fine di accrescere quantità e qualità dei servizi e delle funzioni gestite in forma associata in relazione ad esigenze di efficienza ed efficacia, oltre che di economicità e di razionalizzazione della spesa pubblica. Si mira ad incrementare il grado di specializzazione e di professionalità del personale, di produzione di servizi aggiuntivi, altrimenti non attivabili, di ottimizzazione delle risorse produttive, di valorizzare il senso di appartenenza delle municipalità, anche in relazione alla funzione di presidio del territorio, in armonia con i principi sanciti dalle leggi in materia di enti locali.

Pianificazione Turistica Territoriale

Il territorio intende promuovere una offerta turistica organica, rafforzando nell'immaginario collettivo una destinazione a forte attrattiva turistica attraverso un'azione coordinata di Comunicazione e marketing, coinvolgendo anche gli operatori della domanda. L'Area Interna è già inserita nel processo di attivazione da parte del GAL Terre del Primitivo della piattaforma turistica di destinazione "Terre del Primitivo" che, grazie ad interventi materiali e immateriali, propone un territorio non solo attrattivo ma, soprattutto, competitivo, facilmente acquistabile, fruibile ed accessibile "da tutti".

È fondamentale dare sistematicità all'offerta storico-culturale, attraverso la realizzazione di reti, itinerari, sistemi, affinché l'intero territorio dell'Area Interna Alto Salento si configuri come un'offerta integrata nei servizi. Dalla predisposizione di un calendario unico di eventi annuale ad una comunicazione coordinata condivisa ma unica sui 5 comuni, si rafforzeranno e si renderanno duraturi nel tempo gli interventi previsti nella strategia. Questo è un servizio strategico che potrà essere coordinato dallo stesso GAL Terre del Primitivo in continuità con le azioni già poste in essere in questi anni e previste per lo sviluppo locale dei territori negli anni futuri.



6. La strategia d'area in dettaglio: obiettivi, azioni, interventi e attori coinvolti

Obiettivo principale della strategia è frenare lo spopolamento del territorio creando occupazione, facendo in modo che soprattutto i giovani sfuggano al lento fenomeno di emigrazione che li induce ad abbandonare la loro terra, mirando all'accrescimento dello spirito di "resilienza" attraverso la conoscenza.

L'idea guida si fonda sul **binomio tradizione-innovazione** ed è proprio su questa alleanza che si articola la Strategia, creando leve trasversali, capaci di innescare processi di sviluppo integrato tra le produzioni tipiche d'eccellenza ed il patrimonio di ricchezza culturale - materiale e immateriale - ed ambientale che il territorio esprime: dalle aree protette, patrimonio ambientale di biodiversità dal valore naturalistico inestimabile, ai beni, musei e aree archeologiche recuperate alla fruizione pubblica, alle tradizioni locali, anche enogastronomiche.

La Strategia fa leva sui settori potenziali dello sviluppo economico - turismo e agricoltura - ed interagisce con essi funzionalmente tramite l'innovazione dei servizi essenziali. Occorre migliorare soprattutto la qualità della vita e garantire il benessere sociale, presupposti per dare slancio all'economia.

Si interviene dunque con la Strategia nei diversi settori con interventi mirati.

EDILIZIA SCOLASTICA

L'edilizia scolastica rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita educativa, sociale e culturale delle nuove generazioni. All'interno della Strategia dell'Area Alto Salento, essa assume un ruolo prioritario, non solo in termini di riqualificazione strutturale degli edifici, ma anche come volano di inclusione, benessere e sviluppo territoriale.

Tra gli ambiti di intervento maggiormente rilevanti, particolare attenzione è dedicata alla **messa in sicurezza e all'ammodernamento delle palestre scolastiche**, considerate spazi cruciali per la formazione fisica, la socializzazione e la promozione di stili di vita sani tra bambini e adolescenti.

Le palestre scolastiche, spesso costruite anni fa, hanno sicuramente necessità di interventi impiantistici e di adeguamento alle normative antincendio e di risparmio energetico. La Strategia dell'Area Alto Salento intende intervenire su questi aspetti attraverso:

Nello specifico l'azione prevede l'ampliamento dell'attuale servizio di:

1. **Efficientamento energetico**
 - Isolamento termico delle pareti e dei soffitti
 - Sostituzione infissi con vetri a bassa trasmittanza
 - Installazione di impianti fotovoltaici a supporto energetico
 - Sistemi intelligenti di gestione del consumo energetico (Building Automation)
2. **Messa a norma degli impianti**
 - Rinnovo degli impianti elettrici con dispositivi a norma CEI
 - Ripristino di impianti di adduzione idrica e fognante
 - Adeguamento degli impianti di riscaldamento e ventilazione
 - Introduzione di sistemi di climatizzazione a pompa di calore
3. **Riqualificazione funzionale**
 - Rifacimento delle pavimentazioni sportive



- Riqualificazione delle aree esterne destinate ad attività sportive
- Rifacimento degli spogliatoi, docce e servizi igienici
- Coibentazione acustica della struttura con pannelli fotoassorbenti
- Creazione di spazi di deposito sicuri per attrezzature sportive

4. Accessibilità e inclusività

- Realizzazione di rampe, ascensori o servoscala per accesso a disabili
- Spogliatoi e servizi dedicati a persone con disabilità
- Progettazione e installazione di attrezzature ludiche accessibili a tutti

5. Potenziamento delle attrezzature

- Dotazione di attrezzature sportive
- Soluzioni tecnologiche innovative

Questi interventi rientrano in una visione più ampia di rigenerazione degli ambienti scolastici da intendere come luoghi sicuri, inclusivi e multifunzionali, capaci di ospitare anche attività extrascolastiche, sportive e sociali aperte alla cittadinanza.

Investire nella sicurezza e nella qualità delle palestre scolastiche significa dunque promuovere un'**educazione completa** e rafforzare il legame tra scuola e territorio, in linea con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e delle politiche di coesione europee.

MOBILITÀ

L'area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di TPL in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici all'esterno dei centri urbani.

Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte degli utenti: fasce di utenza deboli quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione; studenti e lavoratori nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro; turisti e visitatori.

Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno **studio di fattibilità** finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità per raggiungere i luoghi di offerta dei servizi. Lo studio tenderà altresì ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche.

L'intervento relativo al "**TAXI SOCIALE**", invece, si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole" (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti). L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio:

- nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base;
- nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche;



- nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.;
- nel frequentare centri diurni o sociali;
- nell'accedere alle attività culturali e ricreative.

Il servizio prevede due tipologie di trasporto:

- 1) spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali;
- 2) spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali.

Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i destinatari ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti.

L'intervento sarà realizzato previo studio di fattibilità al fine di analizzare nel dettaglio la domanda e il rapporto con l'attuale offerta, esplorare le opzioni di servizi attivabili, approfondire le procedure da implementare e definire il piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, valutare la sostenibilità futura dell'iniziativa, individuando le possibili fonti di cofinanziamento pubblico rispetto ai costi a carico dell'affidatario, ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime.

Lo studio sarà finalizzato altresì a verificare la sostenibilità della realizzazione di un servizio di **Bus green** che, quale alternativa all'utilizzo del mezzo a motore privato, potrà agevolare gli spostamenti tra i Comuni di residenti, soprattutto giovani studenti, e turisti verso strutture sportive, culturali e turistiche (marine).

Nella prospettiva d'innovazione della mobilità e delle diverse tipologie di servizio previste per soddisfare la domanda gli interventi saranno definiti a seguito delle risultanze dello studio di fattibilità, di concerto con gli operatori locali erogatori dei suddetti servizi e con le istituzioni scolastiche per armonizzare gli orari di accesso rispetto alle esigenze delle utenze "fuori sede" e coordinato funzionalmente con l'attuale servizio di TPL e con i futuri servizi di trasporto del nuovo Piano dell'area di interesse dei 5 comuni della strategia. Lo studio di fattibilità definirà le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza ai servizi, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi; attività promozionali di lancio, modalità di controllo e quindi le caratteristiche dei mezzi di trasporto dedicati ai servizi indicati.

SVILUPPO LOCALE

Il tema centrale per attivare uno sviluppo locale radicato e duraturo è rappresentato dal miglioramento del rapporto tra offerta formativa e mercato del lavoro, ricercando una maggiore coerenza dell'offerta scolastica e formativa con la strategia di sviluppo del territorio.

L'Area Interna potenzierà il percorso di condivisione già attivato con gli ITS Accademy presenti in Puglia per rafforzare ancor più il binomio "mercato del lavoro" e "nuova occupazione" coerente con le opportunità di sviluppo dell'Area Interna, incentivando gli ITS nel trovare le condizioni ideali nell'avviare nuovi e ulteriori percorsi di studio sul territorio dell'Area Interna Alto Salento.

Uno dei settori dell'economia che sarà interessato dal processo di innovazione derivante dalle maggiori conoscenze e competenze acquisite nel mondo dell'istruzione e della formazione è di certo il comparto



agricolo che ad oggi genera poco valore aggiunto e, soprattutto, nell'ambito della diversificazione delle attività agricole. L'apporto che le nuove aziende potranno dare al settore si concentra soprattutto nella valorizzazione delle produzioni tipiche, tramite la trasformazione, lavorazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche trasformati, al fine di rafforzare il settore agroalimentare e creare benefici indotti anche sul turismo enogastronomico e sui servizi a questo connessi.

Il GAL Terre del Primitivo, garantisce un notevole contributo all'Area Interna Alto Salento, grazie alla integrazione naturale della propria strategia con quella dell'Area. Infatti, attraverso il fondo FEASR, dà la possibilità di consolidare aziende già esistenti attraverso la diversificazione e, ancor più, favorisce l'incremento dell'occupazione e l'inserimento di giovani per la creazione di nuove forme di ospitalità rurale, la creazione di filiere corte e/o progetti integrati, mirati anche all'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi, la creazione di nuove forme di turismo slow, la risposta alla crescente domanda di ospitalità "esperienziale", più attenta ai valori salutistici e di autenticità dell'alimentazione. Attraverso la propria attività di animazione e i diversi canali di comunicazione il GAL Terre del Primitivo potrà attivare una specifica azione di coinvolgimento dei giovani dell'Area Interna alla riscoperta della loro identità e delle tipicità del territorio che, se ben valorizzate, possono costituire un ottimo volano di sviluppo economico.

L'altro settore economico che esprime potenzialità non ancora pienamente valorizzate e che necessita di programmazione, innovazione e formazione, è il turismo, strettamente collegato al settore enogastronomico. Occorre trasformare la vocazione turistica dell'area in un effettivo settore produttivo, realizzando laboratori e itinerari, attivando un'offerta sistemica capace di mettere in rete le attrazioni interne all'area per creare un circolo produttivo e all'esterno con l'area strategia, in particolar modo con i comuni limitrofi costieri.

La Strategia complessiva dell'area prevede, in coerenza con la presente SNAI, di candidare a finanziamento progetti di recupero e valorizzazione di edifici pubblici strategici, ritenuti punti di accesso del territorio, ove sarà possibile visitare i luoghi più importanti del territorio; potranno essere realizzate botteghe per la produzione di prodotti tecnologicamente innovativi che siano espressione della cultura materiale e immateriale del territorio. Per la realizzazione dei laboratori di fruizione saranno attivate forme di collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro e della Formazione Professionale per proporre e sperimentare nuovi prodotti e nuove attività, ma anche con il mondo dell'istruzione per raccogliere il saper fare territoriale e implementare processi per la formazione nel campo del recupero e tutela del patrimonio materiale tradizionale (restauratori, mastri d'ascia, ecc.) o per la realizzazione di servizi i "family friendly" adeguati per l'accoglienza di famiglie con bimbi piccoli, in continuità con la presente strategia.

6.1 La filiera cognitiva della Strategia

La sfida da affrontare impone di superare le difficoltà che tradizionalmente hanno impedito al territorio di esprimere l'alto potenziale naturalistico ed enogastronomico per sviluppare un'offerta integrata di ospitalità anche con l'area limitrofa in cui sono presenti le più rinomate mete turistiche del Sud Salento.

La ricostruzione della filiera cognitiva prende le mosse da una visione complessiva del territorio in relazione anche alla sua posizione geografica. Attraverso un ripensamento delle relazioni ambientali e funzionali



interne, quindi, la strategia individua le opportunità in una maggiore “specializzazione” del territorio, puntando su quelli che ad oggi sembrano essere gli elementi più concreti presenti e sui quali far leva: il forte senso di appartenenza e la valorizzazione ambientale a fini di fruizione turistica.

In questo quadro la Strategia avvia una fase di sinergia del contesto istituzionale locale che richiederà tempi lunghi e impegno da parte di tutti gli enti locali che partecipano.

Questa nuova visione si legge nelle azioni individuate che intervengono sui principali assi della vita sociale: l’assistenza sanitaria adeguata alle esigenze della popolazione, il sostegno e gli stimoli all’economia locale, l’innovazione dei servizi di trasporti per facilitare i collegamenti con i centri di erogazione dei servizi essenziali e con gli attrattori turistici e culturali presenti nell’area.

Per contrastare l’isolamento e ridurre lo spopolamento è necessario intervenire su tre ambiti: incrementare e qualificare l’offerta turistica, formare nuove competenze e garantire servizi di base alla persona.

Partendo dall’obiettivo generale, dall’analisi dei punti di forza e delle criticità del territorio, la Strategia si articola in tre obiettivi specifici a cui si collegano le azioni precedentemente citate:

- 1) sviluppo del turismo esperienziale;
- 2) sviluppo delle competenze sul territorio;
- 3) potenziamento dei servizi di base.

La Strategia si pone l’obiettivo di innescare un cambiamento anche in termini di rinnovamento del capitale sociale. Attraverso nuovi processi di formazione, stage in altre realtà, collaborazioni con gli attori dei singoli settori, scambio di buone prassi, si punta all’innovazione e alla multifunzionalità delle attività imprenditoriali presenti ad ampliare il campo di azione dell’agricoltura al sociale e al turismo, creando esperienze di visita (attività in Masseria, possibilità di acquisto prodotti della filiera locale, enogastronomia di qualità, percorsi esperienziali).

Difatti il turismo si avvale anche delle “risorse della ruralità”, rafforza il binomio agricoltura ed enogastronomia di qualità, oltre a valorizzare e dare nuova linfa alle aree naturalistiche, alle risorse culturali, archeologiche e religiose e crea valore mediante la combinazione dell’insieme delle risorse del patrimonio locale rurale, grazie alla sinergia operata da una pluralità di attori. Sono coinvolti nel processo di rinnovamento non solo gli enti pubblici ma soprattutto le Associazioni culturali, le imprese, le aziende agricole, le società cooperative che si occupano di cura e manutenzione del patrimonio culturale, sia pubblico e sia privato, le associazioni naturalistiche, l’Università di LECCE/TARANTO, il GAL Terre del Primitivo.

Alle componenti interne della filiera cognitiva si affiancano quelle esterne che hanno contribuito attivamente all’elaborazione della Strategia: la Provincia di Taranto, i dirigenti della Regione Puglia dei vari settori interessati dalla Strategia, che, con le loro competenze specifiche, hanno fornito un apporto tecnico importante per calibrare meglio le proposte di interventi nel settore della scuola, del turismo, della viabilità e dei trasporti, coordinati dal Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia. Fondamentale è stato, inoltre, l’apporto delle istituzioni scolastiche e degli ITS presenti a livello regionale e degli Enti di Formazione.

Il perseguimento di tali obiettivi consentirà di condurre l’area verso i risultati attesi e precedentemente descritti, attraverso la realizzazione dei progetti individuati.



6.2 La concatenazione logica temporale

L'attuazione della Strategia avverrà secondo un ordine temporale dettato dalle tempistiche necessarie all'avvio dei singoli interventi.

Le attività di animazione a cura del GAL Terre del Primitivo e destinate ai giovani e agli studenti sono propedeutiche all'attivazione della strategia. Saranno intraprese al contempo le procedure per la realizzazione dello studio di fattibilità finalizzato all'attuazione degli interventi sulla mobilità per le fasce deboli della popolazione.

Gli interventi sulla Salute prevedono invece una tempistica più lunga poiché dovranno essere condivisi e autorizzati, ove previsto, dall'ASL di Taranto, dalle strutture e dagli organi competenti.

La rigenerazione dei Territori, la rigenerazione sociale, culturale, turistica, urbana invece avrà bisogno di un costante confronto con gli uffici Regionali. Essa dovrà rappresentare l'area che si rigenera ma dovrà anche essere strettamente collegata ad un sistema più ampio di rigenerazione culturale, urbana e sociale che riguarderà tutta la Regione Puglia.

Altre azioni e interventi, non previsti direttamente dalla Strategia d'Area debbono comunque essere considerate, poiché contribuiscono a disegnare un contesto significativo nel quale obiettivi e risultati attesi della Strategia vengono sostenuti anche da iniziative già diversamente programmate o che stanno prendendo corpo nell'iniziativa dei diversi soggetti istituzionali e delle diverse agenzie che operano nella realtà territoriale della area progetto.

6.3 Le Azioni della Strategia

Azione – EDILIZIA SCOLASTICA

Scheda Intervento n. 1: Messa in sicurezza e valorizzazione delle palestre scolastiche nei comuni dell'Area Interna ALTO SALENTO

In linea con la visione strategica di sviluppo socioeconomico dell'area, il progetto si propone di mettere in sicurezza di specifici spazi degli edifici scolastici, in particolare, delle palestre, intese non solo come aree destinate all'attività motoria degli studenti ma come "centri di aggregazione sociale" delle comunità.

L'Area Interna Alto Salento si caratterizza per una significativa fragilità territoriale, demografica e infrastrutturale, che incide direttamente sulla qualità della vita dei cittadini e sull'accesso ai servizi essenziali. Le scuole presenti in questi territori svolgono una funzione che va ben oltre l'istruzione: rappresentano presidi civici e sociali fondamentali, e le palestre scolastiche, in particolare spesso rappresentano uno dei pochi spazi pubblici coperti in grado di accogliere anche iniziative pubbliche e momenti di aggregazione per l'intera comunità

Il progetto si pone l'obiettivo di garantire la sicurezza strutturale e impiantistica delle palestre scolastiche attraverso interventi di adeguamento degli impianti, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche; di creare spazi polifunzionali per attività sportive, ricreative e sociali; di promuovere l'inclusione sociale e contribuire al benessere psicofisico dei giovani e degli anziani.

Azione – MOBILITA'

Scheda Intervento n. 2: Studio sulla mobilità dell'Area Interna Alto Salento

Scheda Intervento n. 3: Trasporto inclusivo di comunità: bus green



Scheda Intervento n. 4: Taxi sociale

Scheda Intervento n. 5: Acquisto mezzi

La Strategia punta sulla riorganizzazione del sistema dei trasporti e mobilità attraverso la realizzazione di uno studio preliminare che permetta di adeguare il servizio alle esigenze della popolazione e intervenire adeguatamente con mezzi e strumenti per una utenza debole, al fine di soddisfare le esigenze collegate all'accesso ai servizi sanitari e sociali di base. Gli interventi previsti mireranno a rendere più efficiente ed economico l'attuale servizio per migliorare le condizioni di vita soprattutto degli anziani.

Azione – RIGENERAZIONE URBANA

Scheda Intervento n. 14: Il Museo diffuso nel centro storico di Avetrana

Scheda Intervento n. 7: Restauro delle facciate del Castello Muscettola e ridefinizione delle aree esterne

Scheda Intervento n. 8: Parco Rurale attrezzato

Scheda Intervento n. 9: Museo multimediale sul sovrano militare Ordine di Malta e la Commenda di Maruggio

Scheda Intervento n. 10: Un mare di vino

Scheda Intervento n. 11: Riqualificazione dell'asse di connessione turistico-urbano tra la stazione e il centro del paese

Scheda Intervento n. 12: Riqualificazione del complesso fortilizio e creazione del museo diffuso

Scheda Intervento n. 13: Restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Castello Muscettola

Scheda Intervento n. 14: A spasso tra storia e fede

Scheda Intervento n. 15: Realizzazione di strutture polivalenti nel parco rurale

Scheda Intervento n. 16: Percorso luoghi identitari e attrattori culturali

Scheda Intervento n. 17: Frantoio ipogeo di Piazza Vittorio Veneto e creazione di un museo diffuso

Scheda Intervento n. 18: Parco dei Giusti

Scheda Intervento n. 19: Realizzazione di una biblioteca

Scheda Intervento n. 20: Parco della conoscenza

Scheda Intervento n. 21: Riqualificazione area urbana da destinare a spazio ricreativo e orto botanico

Scheda Intervento n. 22: Riqualificazione piazza UNICEF

Scheda Intervento n. 23: Parcheggio del mare

L'azione è volta a valorizzare le risorse culturali del territorio presenti nei 5 comuni dell'area e metterli in rete attraverso un intervento di infrastrutturazione leggera che possa promuovere la conoscenza dell'area. Nello specifico l'azione prevede una serie di interventi strutturali finalizzati al recupero del patrimonio storico culturale per renderli fruibili quali luoghi di cultura, di socializzazione, di scambio e contemporaneamente collegarli tra loro al fine di rappresentare un unico sistema territoriale.



Azione – ASSISTENZA TECNICA

Scheda n. 6: Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'Area Interna "Alto Salento".

L'azione è volta a garantire un supporto alle amministrazioni comunali dell'area diviso in tre parti:

- la prima in fase di scrittura della strategia aiutando le amministrazioni a raggiungere la fase di approvazione della stessa;
- la seconda garantendo un supporto finalizzato alla sottoscrizione dell'APQ;
- la terza finalizzata sia al supporto ai Comuni nei percorsi di progettazione e sviluppo della Strategia e degli interventi, che al supporto agli uffici comunali nei rapporti con la Regione e il Governo Nazionale.

7. Piano finanziario complessivo e per Intervento

	Cod intervento	Titolo intervento	Costo Intervento	FESR	LEGGE DI STABILITA'
EDILIZIA SCOLASTICA	1	Messa in sicurezza e valorizzazione delle palestre scolastiche nei comuni dell'Area Interna ALTO SALENTINO	1.636.429,13		X
	2	Studio sulla mobilità dell'Area Interna Alto Salento	30.000,00		X
MOBILITA'	3	Trasporto inclusivo di comunità: Bus green	466.600,00		X
	4	Taxi sociale	675.600,00		X
	5	Acquisto mezzi	1.004.370,87		X
ASS. TECNICA	6	Supporto alla progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell'Area Interna	187.000,00		X
RIGENERAZIONE URBANA	7	Restauro delle facciate del Castello Muscettola e ridefinizione delle aree esterne	790.000,00	X	
	8	Parco Rurale attrezzato	797.259,32	X	
	9	Museo multimediale sul sovrano militare Ordine di Malta e la Commenda di Maruggio	558.900,00	X	
	10	Un mare di vino	325.000,00	X	
	11	Riqualificazione dell'asse di connessione turistico-urbano tra la stazione e il centro del paese	900.000,00	X	
	12	Riqualificazione del complesso fortilizio e creazione del museo diffuso	800.000,00	X	
	13	Restauro conservativo e rifunzionalizzazione del Castello Muscettola	1.540.000,00	X	
	14	A spasso tra storia e fede	600.000,00	X	
	15	Realizzazione di strutture polivalenti nel parco rurale	1.552.740,68	X	
	16	Percorso luoghi identitari e attrattori culturali	1.323.000,00	X	
	17	Frantoio ipogeo di Piazza Vittorio Veneto e creazione di un museo diffuso	1.114.776,87	X	
	18	Parco dei Giusti	479.311,13	X	
	19	Realizzazione di una biblioteca	365.400,00	X	
	20	Parco della conoscenza	559.120,00	X	
	21	Riqualificazione area urbana da destinare a spazio ricreativo e orto botanico	350.000,00	X	
	22	Riqualificazione piazza UNICEF	783.242,00	X	
	23	Parcheeggio del mare	661.250,00	X	

8. Altre Misure e progetti rilevanti

Le Azioni della Strategia dell'Area Interna Alto Salento mirano tutte verso l'obiettivo prioritario di rendere maggiormente fruibile e attrattivo il proprio territorio, non solo per i residenti, ma anche per i visitatori.

L'offerta turistica del comprensorio dell'Area è importante e variegata: importanti musei, aree naturalistiche di interesse comunitario, percorsi e itinerari rurali, centri di informazione turistica, ecc.

Il GAL Terre del Primitivo, nella programmazione 2014/2020, ha messo a sistema in modo fisico e virtuale diversi punti di interesse (POI) ed elaborato sistemi multimediali di raccolta e visualizzazione di tradizioni,



feste ed elementi identitari. Tutti questi strumenti, che potranno costituire la natura di un concreto prodotto turistico, saranno messi a disposizione dei Comuni dell'Area Interna Alto Salento che potranno contribuire ad arricchire e valorizzare ulteriormente quanto già realizzato.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo
Rif. Proposta di delibera APR/DEL/2026/00029

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00	0,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00		
			previsione di cassa	1.000.000,00	0,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	29	14.07.2026

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE PR FESR-FSE+ 21-27 (AZIONE 9.3). PRESA D#ATTO DELLA STRATEGIA DELL#AREA INTERNA ALTO SALENTO. FSC 2021-2027 ART.23 C.1-TER D.L.152/2021. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART.51 C.2 D.LGS. N.118/2011 PER € 4.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**PAOLINO
GUARINI**



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 12:49
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

